

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

**Doc. XV
n. 311**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI AL PARLAMENTO

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA
«LEONARDO DA VINCI»**

(Esercizi 2002 e 2003)

Trasmessa alla Presidenza il 1° aprile 2005

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 14/2005 del 18 marzo 2005	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci», per gli esercizi 2002 e 2003.	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:*Esercizio 2002:*

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	43
Relazione del Collegio dei revisori	»	57
Bilancio consuntivo	»	65

Esercizio 2003:

Relazione del Consiglio di amministrazione	»	81
Relazione del Collegio dei revisori	»	99
Bilancio consuntivo	»	107

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 14/2005**LA CORTE DEI CONTI****IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI**

nell'adunanza del 18 marzo 2005;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 18 luglio 1964, con il quale l'ex Ente per il Museo «Leonardo da Vinci» ora Fondazione è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 2002 e 2003, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott.ssa Enrica Del Vicario e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione per gli esercizi 2002 e 2003;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2002 e 2003 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Museo nazionale della scienza e della tecnologia «Leonardo da Vinci» l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE

Enrica Del Vicario

IL PRESIDENTE

f.to Luigi Schiavello

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI (GIÀ ENTE PER IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA «LEONARDO DA VINCI») PER GLI ESERCIZI 2002 E 2003

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. Ordinamento. – 3. Gli organi. – 4. La sede. – 5. Le finalità e l'attività istituzionale. – 6. Le risorse umane. – 7. La gestione. – 8. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1. PREMESSA

La Corte ha riferito, fino all'esercizio 2001¹, sul risultato del controllo riguardante la gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", sottoposta al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con D.P.R. in data 18 luglio 1964.

Il presente documento concerne gli esercizi 2002 e 2003 nonché gli eventi di maggior rilievo sino alla data corrente.

¹ Determinazione n.20/2003, esercizio 2001, Atti Parlamentari, XIV Legislatura, Camera dei Deputati, Doc. 150.

2. ORDINAMENTO

Nell'ambito del programma di razionalizzazione e semplificazione della Pubblica Amministrazione tratteggiato dalla legge di delega 15 marzo 1997 n. 59 ed attuato dal D.Lgs 18 novembre 1997 n.426, il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica "Leonardo da Vinci" di Milano (istituito con legge 2.4.1958, n. 332 in sostituzione della preesistente fondazione eretta in ente morale con D.P.C.S. 15 novembre 1947, n. 1528 ed inserito con la legge n.70/1975 tra gli enti culturali) è stato trasformato, a decorrere dal 1° gennaio 2000, in fondazione, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 20 luglio 1999, n. 258.

La Fondazione, che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca, è soggetta alla vigilanza del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca - MIUR -, ai sensi dell'art. 25 del c.c. e dell'art.4 del citato decreto lgs. n. 258/1999.

L'attività del Museo è disciplinata, per quanto non espressamente previsto dal decreto legislativo di trasformazione e dallo statuto, dal codice civile e dalle disposizioni di attuazione dello stesso; in particolare la specificazione dei compiti e della struttura organizzativa della Fondazione è demandata allo Statuto, approvato con D.I. 21 aprile 2000, che, all'art. 1, stabilisce che la Fondazione, per il raggiungimento dei propri scopi istituzionali, favorisce il coinvolgimento e la partecipazione alla sua organizzazione di amministrazioni ed enti pubblici e privati.

Si sottolinea, altresì, che sempre l'art.1 dello Statuto chiarisce che la Fondazione non ha scopi di lucro e che i proventi del suo patrimonio e delle sue attività sono destinati integralmente al conseguimento degli scopi statuari.

Nel biennio in esame la Fondazione ha iniziato ad occuparsi delle modifiche da apportare allo Statuto ² ed a completare l'attività di riorganizzazione del nuovo assetto istituzionale con l'adozione del regolamento, previsto dall'art.10 dello Statuto medesimo.

Alla data odierna le modifiche statutarie non risultano ancora adottate; in sede istruttoria il Direttore Generale della Fondazione ha comunicato che:"la scomparsa del precedente Presidente e la tipicità della Fondazione, priva di riferimenti pregressi, hanno portato ad una sospensione del processo di adeguamento ed il Consiglio di Amministrazione - in scadenza il 26.2.2005- ha ritenuto di voler

² "Tali azioni, "chiarisce la Fondazione, "riguardano sia possibili modifiche statutarie (tranne una mirata che consentirà, in breve tempo, l'ingresso in CdA della Camera di Commercio di Milano) sia il Regolamento che il Collegio dei partecipanti".

consegnare la bozza del lavoro svolto al nuovo Consiglio che provvederà a portare a compimento, con una più lunga pienezza di poteri, i documenti di governance e la loro attuazione".

Per quanto attiene poi al secondo compito del CdA - approvazione del regolamento della Fondazione, ai sensi dell'art.10, 1° comma dello Statuto, - non ancora portato a termine, la Corte rileva che, nella relazione per l'esercizio 2001, si sottolineava la necessità che il regolamento fosse approvato con la massima sollecitudine da parte del Consiglio di Amministrazione³.

Con il presente referto, nel prendere atto delle surrichiamate dichiarazioni del Direttore Generale, si ritiene di dover richiamare nuovamente l'attenzione del Presidente e del CdA sul rispetto dell'art. 10, 1° comma, dello Statuto e quindi, sull'urgenza di adottare l'atto regolamentare che costituisce il necessario supporto delle disposizioni statutarie, le quali rinviano proprio al regolamento per la disciplina di importanti settori operativi del Museo quali:

- i criteri ed i requisiti per l'ammissione alle varie categorie di partecipanti alla Fondazione;
- le modalità di funzionamento del Collegio dei Partecipanti, con attribuzione alle diverse categorie di voto ponderato;
- l'individuazione dei compiti e delle attribuzioni del direttore;
- i criteri per la nomina dei direttori dei dipartimenti, dei relativi organi scientifici e dell'organo di valutazione dei risultati.

Detti adempimenti condizionano il necessario completamento del Consiglio d'Amministrazione (l'art.9 dello Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto anche da sei consiglieri eletti dal Collegio dei partecipanti) costituito, in sede di prima applicazione, all'avvenuta nomina dei componenti di diritto (art. 15, 3° comma Statuto).

Per la realizzazione delle attività istituzionali la Fondazione si avvale, ai sensi dell' art.4 dello Statuto, di:

- contributi ordinari dello Stato;
- rendite e proventi derivanti dal patrimonio;
- proventi derivanti dalle attività istituzionali;

³ Anche il Collegio dei Revisori nella relazione al bilancio consuntivo 2003, a seguito delle osservazioni contenute nella determinazione n. 20 del 18 aprile 2003 della Corte dei conti e di quella del Ministero vigilante, contenuta nella nota n. 671 del 30 maggio 2003, ha invitato la Fondazione "a colmare con tempestività le carenze riferite alla mancata adozione dell'apposito regolamento ed all'esigenza di provvedere alla formulazione del piano dei conti, della contabilità analitica ed a porre in essere il controllo di gestione".

- eventuali contributi straordinari dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e di Enti pubblici;
- eventuali contributi ed assegnazioni anche a titolo di sponsorizzazione, da parte di soggetti o enti pubblici e privati, italiani e stranieri;
- eventuali altre entrate derivanti dall'esercizio di attività commerciali coerenti con le finalità della Fondazione.

Il patrimonio della Fondazione è costituito dai beni mobili e immobili di proprietà dell' Ente pubblico e della Fondazione preesistente nonché da lasciti, donazioni ed erogazioni destinati da Enti o privati ad incrementare il patrimonio stesso.

Per esigenze connesse all'espletamento dei compiti istituzionali, la Fondazione può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20% del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

In tema di patrimonio la Corte rileva che, già nella relazione per il 2001, si era fatto cenno alla ricognizione dei beni museali, trasferiti alla Fondazione dal preesistente Ente di diritto pubblico, affidata, ai sensi dell'art 4, 6° comma, del D.Lgs n.258/1999 ad uno o più esperti, iscritti nel registro dei Consulenti tecnici del Tribunale di Milano, e designati dal Consiglio di Amministrazione uscente entro venti giorni dalla pubblicazione del predetto decreto ⁴; la relazione finale sulla stima del patrimonio dovrebbe contenere, secondo le prescrizioni del citato art.4, la descrizione delle singole componenti patrimoniali, l'indicazione del valore attribuito a ciascuna ed i criteri di valutazione seguiti.

Si sollecita la Fondazione, ed in particolare il Consiglio di Amministrazione che ha proceduto alla nomina della Commissione, ad adottare tutti gli interventi atti ad una rapida definizione della stima del patrimonio, in quanto la non ancora attuata ricognizione dell'entità dei beni museali si pone in contrasto con quanto indicato all'art. 2 - 2° comma - dello Statuto che fa riferimento, per quanto riguarda gli scopi della Fondazione - ad "una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale" ⁵.

⁴ Riferisce il Collegio dei revisori che "i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e gli stessi valorizzati ad € 1,00 sono stati inseriti nei conti d'ordine".

⁵ Il Direttore Generale, in sede istruttoria, ha comunicato che "la carenza dei fondi ha costretto la Fondazione a poter contare solo su esperti volontari che esercitano in forma gratuita la loro consulenza" (di carattere preparatorio rispetto all'attività di certificazione e di redazione della stima finale del patrimonio di competenza degli esperti iscritti nel registro del Tribunale di Milano).

3. GLI ORGANI

Sulla composizione e sulle competenze degli organi della Fondazione (che sono, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, il Collegio dei partecipanti, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente ed il Collegio dei revisori dei conti) si è riferito diffusamente nel precedente referto.

In questa sede vengono brevemente riportati gli eventi più significativi intervenuti nel biennio in esame.

Innanzitutto si rileva che il Collegio dei Partecipanti (costituito dai fondatori di diritto e dai fondatori individuati nelle Amministrazioni pubbliche, Enti ed Istituzioni che contribuiscono ad incrementare il fondo di dotazione, nonché dai partecipanti ammessi dal Consiglio di Amministrazione) che formula proposte ed esprime pareri sulle linee generali di indirizzo culturale e delle attività della Fondazione, non è ancora operativo, non essendo stato ancora approvato il regolamento, come indicato al punto 2.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 febbraio 2003, nell'ambito di una rosa di tre nominativi indicati dai fondatori di diritto, ha nominato il nuovo Presidente della Fondazione a seguito della scomparsa del precedente Presidente.

Il Direttore, nominato ai sensi dell'art. 10 dello Statuto dal Consiglio di Amministrazione, rappresenta il punto di raccordo tra area di formazione degli indirizzi operativi ed attuazione degli stessi e coordina tutte le attività non strategiche del Museo affidate a terzi.

Come già rilevato nella precedente relazione si sollecita la costituzione di un ufficio preposto all'elaborazione e valutazione dei risultati della struttura esecutiva, per garantire la razionalizzazione dei processi gestionali e degli assetti organizzativi.

Per quanto concerne i compensi previsti per gli organi, la Fondazione, in base al D. Int.le del 3.12.1996 (indennità di carica del Collegio di revisione) e al D.Int.le del 10.5.1996 (indennità di carica dei componenti del Consiglio d'Amministrazione), per l'esercizio 2002 ha liquidato compensi per complessivi 21.013 euro; per il 2003 sono state liquidate indennità di carica soltanto al Collegio di revisione per 16.561 euro, mentre ai componenti del Consiglio di Amministrazione non sono stati attribuiti compensi, a seguito della rinuncia di tutti i Consiglieri.

Quanto al numero delle riunioni si riferisce che il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte sia nel 2002 che nel 2003, mentre il Collegio dei Revisori 8 volte nel 2002 e 7 nel 2003.

4. LA SEDE

Il Museo dispone di una sede unica situata nel centro storico della città di Milano in un edificio del XVI secolo sorto come monastero dei monaci olivetani poi convertito in ospedale militare ed infine adibito a caserma.

Tale immobile, di proprietà del Comune di Milano, è stato concesso in godimento a titolo gratuito, in virtù di specifica convenzione stipulata nel 1993 tra lo stesso Comune e l'Ente, per la durata di 19 anni.⁶

Al corpo principale dell'edificio monumentale si affiancano un padiglione ferroviario (realizzato negli anni '50 che conserva all'interno locomotive e carrozze ferroviarie) e un padiglione aereonavale (realizzato negli anni '60 per contenere al suo interno imbarcazioni ed aerei) a cui si aggiungono due vaste aree all'aperto di circa 3.000 mq. dove il pubblico può anche sostare e svolgere esperimenti.

Le sezioni espositive occupano 23.000 mq. su una superficie totale di 40.000 mq. mentre i beni conservati nel Museo ammontano a circa 15.000 dei quali solo 2/3 sono esposti al pubblico e 1/3 sistemati nei depositi interni ed esterni al Museo; a tale riguardo va tenuto presente che, per la particolare struttura, alcune opere - come le macchine di Leonardo, dotate di congegni meccanici in movimento - necessitano di vasti spazi espositivi e richiedono una manutenzione continua.

⁶ Tutte le spese di manutenzione ordinaria gravano sul Museo mentre la manutenzione straordinaria, che deve essere definita d'intesa con il Museo, è a carico del Comune di Milano. Il Comune è poi tenuto, in conformità a quanto disposto dall'art. 3 della Legge 2.4.1958 n. 332, a concorrere alle spese di normale funzionamento del Museo con un contributo annuo da erogare entro il primo semestre dell'esercizio di competenza (art.13 della convenzione stipulata il 16.6.1993).

5. LE FINALITA' E L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

La Fondazione persegue i seguenti scopi - art. 2 dello Statuto - :

- promuovere e diffondere, in una logica educativa e mediante il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, la conoscenza della cultura scientifica in tutte le sue manifestazioni, implicazioni ed interazioni con altri settori del sapere, anche con riferimento alla dinamica storica della scienza, della tecnica e della tecnologia ed alle prospettive contemporanee e future;
- acquisire, conservare, reperire, valorizzare ed illustrare al pubblico, di ogni fascia di età e condizione personale e sociale, anche in forma attiva ed esemplificativa, le produzioni materiali ed immateriali della scienza, della tecnica e della tecnologia con riferimento al passato e alla contemporaneità, in una prospettiva di costante aggiornamento del patrimonio museale;
- porsi quale laboratorio di ricerca museale, scientifica, progettuale e d'incontro tra la comunità scientifica nazionale e quella internazionale per favorire e sviluppare collaborazioni reciproche, integrazioni e sinergie.

L'attività istituzionale della Fondazione viene esercitata mediante le seguenti aree operative che costituiscono le strutture portanti dell'organizzazione - di tipo sperimentale - della Fondazione stessa:

- Organizzazione per i servizi educativi.

L'area dei servizi educativi, come già indicato nel referto per il 2001, ha ulteriormente ampliato e innovato l'opera di promozione e di diffusione in una logica educativa e con il più accurato utilizzo degli strumenti pedagogici, della cultura tecnico-scientifica in tutte le sue manifestazioni, in piena conformità al dettato dello Statuto.

La duplice natura di museo storico (con le preziose e uniche collezioni di carattere tecnico-scientifico) e di centro di attività didattica ed educativa (centrata in particolare sui laboratori interattivi) ha configurato il Museo in una dimensione nuova e più moderna, come vero e proprio "Science Centre"; in questa prospettiva il servizio educativo si conferma uno dei settori principali con il compito di consolidare e sviluppare l'offerta di educazione scientifica del Museo attraverso vari strumenti che si integrano e si influenzano reciprocamente, quali i laboratori interattivi, le visite guidate alle collezioni, i progetti educativi, i corsi di formazione per insegnanti.

L'attività didattica del Museo è incentrata principalmente su:

- visite guidate all'interno delle sezioni;
- divulgazione della scienza e della tecnica affidata principalmente all'esposizione di grandi macchine, alcune funzionanti e ai laboratori interattivi caratterizzati da un intervento manuale e mentale del pubblico.

- Formazione

L'aumento crescente di visite di studenti e professori ha rinsaldato il rapporto con la scuola e con i vari soggetti culturali del settore educativo, settore che il Museo intende sempre più valorizzare con l'offerta di corsi di formazione per insegnanti orientati verso l'attività sperimentale.

Nell'ambito delle iniziative specifiche dirette alla formazione dei docenti del settore scientifico – tecnologico va ricordata l'intesa operante dall'ottobre 2001 tra il Museo e la Direzione Regionale Scolastica per la Lombardia al fine di promuovere e diffondere i progetti e gli eventi culturali rivolti al settore scolastico della regione.

Dal 2001 il Museo coordina il progetto europeo SOCRATES SMEC sulla collaborazione fra musei e scuole per l'educazione scientifica, finalizzato alla formazione di docenti in servizio ed allo sviluppo di materiali didattici.

Va, inoltre, segnalato il progetto EST (Educare alla Scienza e alla Tecnologia) rivolto ad insegnanti e studenti delle scuole elementari e medie della Lombardia con l'obiettivo di avvicinarli alla cultura scientifica e tecnologica attraverso un approccio didattico informale e interattivo ("hands – on" conoscere attraverso il fare).

La prima fase del progetto EST, promosso e finanziato dalla Fondazione Cariplo e sostenuto dall'Ufficio Scolastico Regionale e dalla Regione Lombardia, ha avuto inizio nel marzo 2004 e terminerà nel giugno 2005.

- Conservazione

Negli esercizi in esame il settore Conservatorio ha continuato, come nel passato, ad assicurare la conservazione delle collezioni museali e di tutto il materiale documentario attraverso la catalogazione e la pubblicazione di studi scientifici.

Nell'ambito dell'attività del Conservatorio è stato programmato il piano di lavoro per una ricerca storica sul patrimonio scientifico e tecnologico italiano ed è stato affidato al Settore Ricerche Storiche, ufficio operativo dal gennaio 2002; lo scopo del progetto è di raccogliere il materiale che si dovrà tradurre in azioni divulgative e di valorizzazione della cultura scientifica secondo le raccomandazioni

della Comunità Europea e le direttive impartite dal MIUR per sollecitare la costruzione di una cultura scientifica e tecnologica ancora carente in Italia ⁷.

Il Settore Ricerche Storiche ha inoltre presentato in occasione delle celebrazioni del cinquantenario del Museo (1953-2003) un progetto per l'illustrazione storica degli edifici del Museo e la realizzazione di un CD-ROM.

A conclusione degli studi effettuati dal settore si è resa poi più attuale la proposta, avanzata fin dagli anni '60, di indagini archeologiche da effettuare nel sito antistante il Museo con apposti materiali di prospezione elettromagnetica ⁸.

Internet e nuovi media

E' un settore strategicamente importante quale supporto alla comunicazione complessiva del Museo per fasce specifiche di utenti (ragazzi, giovani, adulti) nella logica del Museo virtuale (web) e del Museo interattivo (luogo dove si "sperimenta").

Nel periodo considerato sono stati avviati rapporti con il Politecnico di Milano e con professionisti esterni della materia per i lavori di rinnovamento del sito, ⁹ per la creazione di un settore ad alta tecnologia digitale completamente dedicato a Leonardo, non tralasciando il continuo processo di rinnovamento del Laboratorio Internet (tra i più frequentati del Museo) con i sistemi di prenotazione on-line di tutti i servizi del Museo e l'informatizzazione delle sale con postazioni multimediali studiate per la consultazione dei piccoli visitatori.

Nel luglio 2004 è partito un nuovo progetto che riguarda il Museo come ente certificatore per la Patente Europea del Computer (ECDL); le prime rilevazioni effettuate dal settore Internet del Museo hanno evidenziato il conseguimento di proventi dell'attività della Fondazione da destinare, come stabilito all'art.1 comma 1°, dello Statuto agli scopi statuari.

Infine dal mese di ottobre 2004 è stata avviata l'attività diretta a sviluppare e validare scientificamente un insieme di servizi software per consentire a bambini e ragazzi con disabilità motorie e di comunicazione l'accesso a strumenti di comunicazione multimodale (comunicazione basata su simboli, immagini, foto). Si

⁷ La Fondazione ha effettuato, seppure in via sperimentale, un piano dei costi della ricerca relativo ad un anno di attività.

⁸ Si tratta di un sistema d'indagine preventiva rispetto allo scavo vero e proprio che permette di effettuare l'azione distruttiva in modo localizzato.

⁹ Nel corso del 2004 ha notevolmente ampliato il proprio bacino di utenza che conta più di un milione di visite all'anno; in particolare nell'agosto del 2004 il sito è stato riconosciuto il migliore sito museale nel panorama web italiano dalla rivista "Lab. Italia" - mensile di economia ed amministrazione pubblica.

tratta del progetto Navigabile predisposto dalla Fondazione Italiana Accenture in collaborazione con la Fondazione Don Carlo Gnocchi ONLUS e Fondazione Francesco Rava; il Museo riceverà per la sua partecipazione dalla Fondazione Accenture 10.000 euro.

- Servizio tecnico, allestimento e grafica

E' la struttura fondamentale per la gestione quotidiana del Museo che, per la sua dimensione e i suoi impianti tecnologici, richiede capacità d'intervento e di scambio con gli altri settori e professionalità esterne coinvolte nei vari progetti di manutenzione e ristrutturazione.

Si segnalano, infine, i progetti più significativi promossi e coordinati dalla Fondazione in occasione di particolari eventi:

- Milano ricostruita – Mostra fotografica dedicata al 1953 (anno della fondazione del Museo) che documenta la ricostruzione e la rinascita di Milano e dell'Italia nei difficili anni del dopoguerra.
- La doppia elica del DNA: 50 anni dopo – Si configura tale evento a livello nazionale come mostra "a rete" strutturata in un percorso comune ad altre sedi espositive (Napoli – Università Federico II, Padova – Palazzo del Bo, Roma – Centrale Montemartini).
- La Primavera della Scienza – Si tratta di un progetto nazionale che ha coinvolto 15.000 studenti e 200 scuole italiane, iniziato nella primavera del 2003 e portato avanti in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e con un contributo economico del MIUR, allo scopo di sensibilizzare il mondo della scuola e coinvolgere l'opinione pubblica sul valore del sapere scientifico e dello sviluppo tecnologico.
- Scienza under 18 – Si tratta di un grande laboratorio all'aperto operante dal 1998 nel quale gli studenti presentano ad altri studenti il risultato del lavoro svolto nelle scuole di appartenenza durante l'anno; dal 2003 sono operative altre due sedi espositive (Monza e Mantova).
- Matemilano – percorsi matematici in città – La mostra prorogata fino al 30 maggio 2004 è stata allestita in collaborazione con il Dipartimento di Matematica "F. Enriques" dell'Università degli Studi di Milano. L'originalità di tale manifestazione consiste in un percorso interattivo che si propone una lettura simbolica in chiave matematica dei luoghi milanesi e lombardi più suggestivi.
- Progetto Relais figli-genitori detenuti – Progetto particolarmente legato alla struttura urbana del territorio dove è ubicato il Museo realizzato in collaborazione

con l'Associazione Relais figli-genitori detenuti di Milano. Il 19 marzo 2004 è stato inaugurato uno spazio attrezzato, che permette di far trascorrere ai figli e agli adulti che li accompagnano al colloquio con i genitori, reclusi nelle carceri di San Vittore, i lunghi tempi di attesa all'interno del Museo in un ambiente pieno di stimoli ed altamente educativo.

- Progetto SET Cimeli – Si tratta di un percorso virtuale nella storia della tecnologia dedicato alla presentazione di oggetti appartenenti alle collezioni storiche del Museo attraverso fonti utili all'indagine storica, quali documenti d'archivio, mappe, interviste ad esperti.

Nel corso del biennio in esame è proseguita anche la raccolta di cimeli del patrimonio tecnologico italiano – circa 400 solo nel 2003 – che, non trovando posto all'interno del Museo, sono stati depositati in due magazzini affittati dalla Fondazione.

Durante il biennio in esame sono, poi, proseguite le manifestazioni esterne del Museo in ambiti istituzionali attraverso conferenze, mostre e convegni, incontri divulgativi e serate sui temi specifici con ospiti di livello nazionale ed internazionale contatti e relazioni "di rete" con realtà omologhe (Musei scientifici milanesi e lombardi, Exploratorium di San Francisco, Villette di Parigi, Deutches Museum di Monaco) e complementari (Museo Teatrale, Teatro della Scala e Piccolo Teatro).

Nel prospetto che segue viene riportato il numero dei visitatori rilevato negli anni di riferimento, ripartito per mese e tipologia di biglietto.

**NUMERO VISITATORI
2002-2003**

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE PAGANTI		GRATUITI		TOTALE VISITATORI	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	3.614	3.755	2.424	2.929	10.921	12.750	16.959	19.434	120	175	17.079	19.609
Feb	3.621	3.702	2.473	2.655	18.173	18.570	24.267	24.927	141	2.991	24.408	27.918
Mar	4.582	4.614	3.486	3.545	27.997	25.521	36.065	33.680	143	3.156	36.208	36.836
Apr	4.790	4.871	3.556	4.130	29.313	22.101	37.659	31.102	194	2.798	37.853	33.900
Mag	3.821	3.223	2.360	2.072	25.676	22.572	31.857	27.867	219	8.008	32.076	35.875
Giu	2.469	2.742	1.867	1.803	2.355	2.131	6.691	6.676	82	877	6.773	7.553
Lug	2.298	3.154	2.482	2.799	1.536	1.533	6.316	7.486	45	273	6.361	7.759
Ago	3.968	3.857	3.613	2.844	1.629	210	9.210	6.911	2.372	2.185	11.582	9.096
Set	3.068	2.794	2.341	3.529	1.342	736	6.751	7.059	99	296	6.850	7.355
Ott	3.668	4.577	2.268	3.392	6.425	7.019	12.361	14.988	87	995	12.448	15.983
Nov	4.370	4.437	3.392	4.735	11.942	13.446	19.704	22.618	751	2.535	20.455	25.153
Dic	3.393	3.562	2.523	3.598	10.786	11.371	16.702	18.531	160	1.441	16.862	19.972
Totale	43.662	45.288	32.785	38.031	148.095	137.960	224.542	221.279	4.413	25.730	228.955	247.009

L'aumento del 7,9% dei visitatori nel 2003 è dovuto al consistente incremento degli ingressi gratuiti (15.000 visitatori soltanto in occasione del cinquantenario del Museo celebrato nell'esercizio 2003) che rappresenta comunque per la Fondazione un interesse economico per il ritorno pubblicitario e di immagine ; si rileva, invece, un decremento dell'1,4% dei visitatori paganti.

Infine l'analisi dei ricavi provenienti dalla vendita di biglietti, rappresentata nella tabella che segue, conferma il trend positivo già avvertito nel 1999 a seguito della diversificazione dell'importo dei biglietti in relazione alla tipologia di servizio offerto all'utente.

L'andamento positivo di tali proventi è ulteriormente migliorato, a decorrere dal 1° settembre 2003, per l'aumento del prezzo dei biglietti.

**RICAVI DA BIGLIETTERIA
2002-2003**

Mese	INTERI		RIDOTTI		STUDENTI		TOTALE	
	2002	2003	2002	2003	2002	2003	2002	2003
Gen	22.406,80	23.281,00	10.180,80	12.301,80	28.394,60	33.150,00	60.982,20	68.732,80
Feb	22.450,20	22.952,40	10.386,60	11.151,00	47.249,80	48.282,00	80.086,60	82.385,40
Mar	28.408,40	28.606,80	14.641,20	14.889,00	72.792,20	66.354,60	115.841,80	109.850,40
Apr	29.698,00	30.200,20	14.935,20	17.346,00	76.213,80	57.462,60	120.847,00	105.008,80
Mag	23.690,20	19.982,60	9.912,00	8.702,40	66.757,60	58.687,20	100.359,80	87.372,20
Giu	15.307,80	17.000,40	7.841,40	7.572,60	6.123,00	5.540,60	29.272,20	30.113,60
Lug	14.247,60	19.554,80	10.424,40	11.755,80	3.993,60	3.985,80	28.665,60	35.296,40
Ago	24.601,60	23.913,40	15.174,60	11.944,80	4.235,40	546,00	44.011,60	36.404,20
Set	19.021,60	19.558,00	9.832,20	17.645,00	3.489,20	2.208,00	32.343,00	39.411,00
Ott	22.741,60	32.039,00	9.525,60	16.960,00	16.705,00	21.057,00	48.972,20	70.056,00
Nov	27.094,00	31.059,00	14.246,40	23.675,00	31.049,20	40.338,00	72.389,60	95.072,00
Dic	21.036,60	24.934,00	10.596,60	17.990,00	28.043,60	34.113	59.676,80	77.037,00
Totale(*)	270.704	293.082	137.697	171.933	385.047	371.725	(**)793.448	836.740

(*) L'importo dei totali deriva dall'arrotondamento degli importi mensili riportati con i decimali.

(**) Nel totale dei ricavi per il 2002 sono compresi anche gli ingressi per mostre, pari ad € 19.574.

6. LE RISORSE UMANE

Come riferito nella precedente relazione il Museo, con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14 del 29.10.1997, aveva definito la propria dotazione organica in complessivi 38 impiegati ed 1 dirigente (escluso il Direttore Generale)¹⁰.

La trasformazione in Fondazione a decorrere dal 2000 ha comportato una complessa operazione di razionalizzazione degli organi e degli apparati e di riorganizzazione interna che, peraltro, a distanza di cinque anni dall'assunzione della nuova forma, non risulta ancora portata a termine.

In particolare, per quanto attiene al personale, la Corte rileva che, dopo la citata delibera del 1997 di definizione della dotazione organica, il Consiglio di Amministrazione della nuova Fondazione non ha ridefinito, con atto formale, il nuovo assetto derivante dall'intervenuta ricognizione, condotta sia sul piano della consistenza numerica che della disciplina dei rapporti di lavoro del personale dipendente del Museo (come stabilisce l'art.4, punto 10, del D. Lgs 258/1999 il personale deve essere trasferito alla Fondazione ed il relativo rapporto di lavoro viene disciplinato dalle disposizioni del codice civile e dalla contrattazione collettiva di diritto privato).

Quindi anche il settore delle risorse umane o, come viene indicato dal Museo, del capitale umano, nell'ottica del completamento dell'organizzazione dell'assetto istituzionale, dovrebbe trovare una chiara definizione da parte degli organi della Fondazione al fine di attuare una politica di gestione del personale effettivamente connessa alle reali esigenze di sviluppo del Museo e per porre in essere un efficace controllo di gestione.

Si richiamano, in proposito, le osservazioni contenute nelle relazioni del Presidente sulle gestioni in esame che fanno riferimento "allo sviluppo della politica del personale attraverso la messa a punto di un organigramma sperimentale ed alle trattative in corso con le OO.SS. e con il personale per il definitivo inquadramento nella contrattazione privatistica" (alla data del 31.12.2003 risultano transitati nel comparto privato 10 dipendenti, mentre i 3 dipendenti residuali, avendo optato di

¹⁰ Dal 31.12.2002 il rapporto del Direttore generale è stato trasformato in incarico di collaborazione coordinata e continuativa autonoma ai sensi dell'art. 49.2° c. del DPR 917/1986.

rimanere in ambito pubblico, saranno definitivamente trasferiti ad altra amministrazione nell'esercizio 2005) ¹¹.

Ancora, sempre riguardo alla politica del personale, la Fondazione considera "elemento fondamentale per il proprio sviluppo l'investimento nelle figure professionali, quali gli assistenti scientifici, attualmente quasi tutti collaboratori esterni".

Nella tabella seguente, allegata alla documentazione istruttoria trasmessa dalla Fondazione, viene descritta la situazione del personale in servizio alle date del 31.12.2002 e 31.12.2003.

Aree	Personale con contratto enti pubblici non economici	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
B1	3	2
B2	1	1
B3	5	-
C1	-	-
C2	1	-
C3	1	-
DIRETTORE	1	-
DIRIGENTE	1	-
Totale personale con contratto enti pubblici non economici	13	3
Aree	Personale con contratto Federculture	
	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
A1	8	7
A2	12	7
A3	2	4
B1	2	4
B2	4	3
B3	7	9
C1	-	8
C2	1	2
C3	1	1
D1	4	3
D3	3	2
Q1	2	4
DIRIGENTE	-	1
Totale personale con contratto Federculture	46	55
Totale generale	59	58

Dall'esame delle schede sintetiche elaborate dalla Fondazione con riguardo ai movimenti di personale avvenuti nel biennio 2002-2003 (passaggio da

¹¹ Secondo quanto disposto dall'art. 4 comma 10 del D.Lgs. 20/7/1999 n. 258 entro 3 mesi dalla stipulazione del primo contratto collettivo di lavoro il personale poteva optare per la permanenza nel pubblico impiego e conseguentemente venire trasferito ad altra Amministrazione ai sensi del D.lgs. 29/93 e successive modificazioni.

Federpubblici a Federculture, trasferimento presso altri Enti, cessazioni dal servizio, nuove assunzioni) si deduce che, nel corso dell'esercizio 2002, 10 dipendenti sono stati assunti con contratto a tempo determinato e 17 a tempo indeterminato, mentre, nel corso dell'esercizio 2003, sono intervenute altre 2 assunzioni a tempo determinato e 8 a tempo indeterminato di cui 5 per collaborazioni coordinate e continuative trasformate in rapporti di lavoro dipendente a seguito del D.lg.vo 10 settembre 2003, n. 276 (legge Biagi) e le altre 3 in sostituzione di personale pubblico.

Nel prospetto che segue viene evidenziato l'andamento del costo complessivo del personale per gli esercizi in esame, comparati con l'esercizio 2001.

COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

	2001	2002	2003
A) ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO			
Salari e stipendi	1.876.252	2.160.064	2.555.696
Oneri previdenziali ed assistenziali	327.066	505.158	521.433
Altri costi (indennità di missione)	34.193	37.380	63.361
TOTALE A	2.237.511	2.702.602	3.140.490
B) BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI			
Quota di accantonamento al fondo indennità di anzianità	75.199	72.267	100.778
TOTALE B	75.199	72.267	100.778
Costo globale (TOTALE (A + B))	2.312.710	2.774.869	3.241.268
Incidenza sul totale dei costi della produzione	37,49%	46,81%	55,48%

I dati mostrano la sostanziale crescita delle spese per il personale in servizio rispetto all'esercizio 2001 per effetto delle assunzioni intervenute durante il biennio in esame.

Gli oneri complessivi per il personale assorbono il 79,3% dei contributi in conto esercizio per l'esercizio 2002 e nell'esercizio successivo raggiungono l'82,3%.

L'incidenza del costo del personale sul totale dei costi della produzione è del 46,81% nell'esercizio 2002 mentre nell'esercizio 2003 raggiunge il 55,48%.

Infine va ricordato che la Fondazione è stata costituita priva di un fondo TFR e, pertanto, il trattamento di fine rapporto dei dipendenti viene liquidato con risorse economiche del conto gestione.

A tale proposito, come affermato nella relazione del Presidente sulla gestione 2002, si auspica un intervento del Consiglio di Amministrazione presso i soci Fondatori per l'erogazione di un contributo straordinario mirato a tal fine e, nel verbale della seduta del 10 novembre 2003, il Consiglio di Amministrazione fa riferimento ad una richiesta di un contributo straordinario al MIUR per ricostruire il fondo TFR (circa € 440.000).

L'accantonamento di € 72.267 (esercizio 2002) ed € 100.778 (esercizio 2003) riguarda il valore dell'accantonamento al fondo TFR per gli anni in esame.

Per lo svolgimento delle proprie attività il Museo continua a fare ampio ricorso a prestazioni esterne soprattutto per il servizio di visite guidate.

Nel prospetto che segue sono riportati i dati relativi alle unità impiegate nel biennio 2002 e 2003 e l'importo complessivo degli oneri sostenuti per prestazioni di collaboratori esterni.

Collaboratori esterni

	2002	2003	Var. %
Numero unità impiegate	109	130	19,3
Compensi erogati	1.075.352	1.342.456	24,8

Dall'esame dei dati riportati in sintesi si evince che la Fondazione, anche in presenza dell'aumento della consistenza del personale rispetto alla dotazione organica dell'ex Ente pubblico, continua a fare ampio ricorso alle prestazioni di soggetti esterni alla struttura per fronteggiare le esigenze del Museo.

Tenuta presente l'attuale consistenza del personale in servizio la Corte ritiene di dover suggerire il contenimento del ricorso alle prestazioni esterne, secondo criteri di efficacia ed economicità, per motivate esigenze ed in assenza di adeguate professionalità interne del Museo.

Meritano, in proposito, particolare attenzione le osservazioni formulate dalla Fondazione in merito, oltretutto alla sperimentazione dell'organigramma adattabile in ragione dei bisogni gestionali del Museo, anche al necessario investimento sulle

figure professionali che costituiscono elemento decisivo per lo sviluppo del Museo stesso.

Su questo versante va anche ricordato che le attività di biglietteria e di sorveglianza delle sale hanno comportato assunzioni a tempo indeterminato ed a tempo determinato, assunzioni che saranno in parte sostituite, al loro scadere, da sistemi di sorveglianza automatici.

7. LA GESTIONE

Ai sensi dell'art. 5, comma 5, dello Statuto per la redazione del bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si applicano i principi di cui agli artt. 2423-bis e seguenti del codice civile.; il bilancio, redatto in euro, ai sensi del 5° comma del predetto articolo, è anche corredato dalla relazione sull'andamento della gestione ¹² e dalla relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Sempre a norma di statuto il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo d'esercizio sono trasmessi a tutti i membri del Collegio dei Partecipanti e vengono approvati dal Consiglio d'Amministrazione rispettivamente entro il 31 dicembre ed entro il 30 aprile.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2002, sottoposto all'esame del Collegio dei revisori dei conti, (che ha espresso parere favorevole in data 28 aprile 2003), è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione in pari data.

Anche per l'esercizio 2003 il bilancio consuntivo è stato approvato entro il termine previsto (30 aprile) ¹³.

Va rilevato, sotto il profilo strettamente organizzativo e contabile, che dall'1.1.2002 la gestione della contabilità viene condotta direttamente da un ufficio della Fondazione (mentre negli anni passati era affidata ad una società esterna - la FIAT GESCO -) e che dall'1.1.2003 la Fondazione ha adottato "un piano dei conti per centri di costo" per consentire "un adeguato controllo di gestione e un governo più efficace". ¹⁴

Va segnalato, ancora, che il bilancio preventivo 2004 è il primo documento contabile, redatto in via sperimentale, secondo la nuova conformazione della contabilità analitica e segna il passaggio da un bilancio preventivo di tipo finanziario ad un bilancio preventivo economico-patrimoniale.

Ai fini della valutazione economica della gestione, inoltre, la Fondazione ha predisposto per l'anno 2004 una "struttura del piano dei conti di contabilità

¹² La relazione sulla gestione per l'anno 2002 è stata predisposta dal Direttore Generale della Fondazione a seguito della scomparsa del Presidente.

¹³ Relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo 2003 in data 26 aprile 2004 e approvazione del Consiglio d'Amministrazione in pari data.

¹⁴ Relazione sulla gestione dell'anno 2002.

analitica" individuando "Centri di Profitto" suddivisi nelle seguenti specifiche articolazioni:

- 1) Contributi di gestione (provenienti dal Ministero dell'Istruzione, Comune di Milano, Regione Lombardia)
- 2) Attività tipica (ricavi dalla biglietteria, visite guidate e da servizi in generale)
- 3) Eventi (esterni, promozionali e complementari al Museo)
- 4) Concessioni (proventi da servizi mensa, Vodafone, immagini)
- 5) Diversi (finanziari, sopravvenienze, recupero spese e avanzo di esercizio).

I suddetti Centri di Profitto sono collegati con i seguenti "Centri di costo":

- 1) Affari generali (Presidenza – Direzione, Amministrazione, Personale, Servizi al pubblico)
- 2) Relazioni esterne (Internet, Comunicazioni, Grafica)
- 3) Allestimenti (Ufficio tecnico, Servizi tecnici)
- 4) Oneri di gestione (Spese generali, Sede del Museo, Magazzini di Sesto San Giovanni e di Graffagnana)
- 5) Costo del personale (Dipendenti, Collaboratori a progetto, Guide)
- 6) Servizi educativi (Dirigenza, Organizzazione servizi, Formazione, Laboratori)
- 7) Museo storico (Biblioteca, Centro Documentale, Conservatorio, Servizi)
- 8) Eventi (Ufficio eventi, esterni, promozionali, compleanni, notti al Museo)
- 9) Oneri diversi (Finanziari, sopravvenienze, ammortamenti, fiscali, disavanzo).

In considerazione, poi, dei numerosi progetti avviati dal Museo, a seguito del rinnovato interesse del finanziamento da parte dei privati, sempre nel "Piano dei conti", sono stati enucleati progetti e correlati contributi suddivisi per aree omogenee:

- strutturali
- educativi
- laboratori interattivi
- progetti EST
- di carattere istituzionale.

Al riguardo si sottolinea la rilevanza della nuova impostazione condotta secondo i principi della contabilità economica che permetterà al Museo un'analisi approfondita e costante delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e delle connesse responsabilità gestionali della struttura organizzativa.

L'esame del prospetto del conto economico del Museo, secondo la tipica classificazione "a scalare" dei ricavi e dei costi di competenza -artt. 2425 – 2425bis – 2426 c.c. -, consente di valutare i risultati della gestione ordinaria, finanziaria e straordinaria degli esercizi in esame, comparati con il 2001.

CONTO ECONOMICO

	AI 31.12.2001	AI 31.12.2002	AI 31.12.2003
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.515.230	1.641.569	1.890.835
5 Altri ricavi e proventi	0		
- altri proventi	3.019.137	748.862	37.061
- contributi in conto esercizio		3.496.563	3.937.343
TOTALE 5			
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)			
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6 Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	422.957	682.736	316.773
7 Servizi	1.792.619	1.597.716	1.598.697
8 Godimento beni di terzi	131.756	105.756	132.822
9 Costi per il personale			
a) Salari e stipendi			
b) Oneri sociali			
c) Trattamento di fine rapporto			
d) Trattamento di quiescenza e simili			
e) Altri costi			
TOTALE 9			
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)			
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)			
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
16 Altri proventi finanziari			
d) Proventi diversi dai precedenti			
- altri proventi			
17 Interessi ed altri oneri finanziari			
- altri interessi ed oneri finanziari			
TOTALE C)			
D) RETTIF. DI VALORE DI ATTIV. FINANZ.			
TOTALE D)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			
20 Proventi			
- altri proventi			
21 Oneri			
- altri oneri			
TOTALE E)			
Risultato prima delle imposte			
22 Imposte sul reddito dell'esercizio			
26 Utile (perdita)			

Per l'esercizio 2002 il conto economico si è chiuso con una perdita di esercizio pari a € 113.496, che presenta un decremento pari a € 124.756 rispetto all'utile di esercizio 2001 (pari a € 11.260).

La Corte segnala, in adesione a quanto rilevato dal Collegio dei revisori nella relazione del 28.4.2003, la necessità che, da una parte siano approfonditi sotto l'aspetto gestionale gli interventi finalizzati ad evitare l'emersione futura di ulteriori disavanzi gestionali e, dall'altra, si proceda alla ricostruzione del pareggio entro il secondo esercizio successivo, come previsto dallo statuto.

Il risultato negativo è determinato dai risultati delle gestioni - straordinaria, - € 16.251 - e da quella caratteristica od ordinaria, € -41.169.

In ordine alla gestione finanziaria il saldo positivo di € 49.729 consegue principalmente al valore di altri proventi finanziari (54.485 euro costituito principalmente da interessi attivi).

L'esito della gestione ordinaria (differenza tra valore e costi della produzione) registra una perdita per il secondo anno consecutivo anche se di proporzioni notevolmente più ridotte (- € 41.169) rispetto all'esercizio 2001 (- € 1.632.938).

Tale risultato consegue all'incremento dell'8,3% dei ricavi e delle vendite e delle prestazioni pari a € 1.641.569 rispetto all'esercizio 2001 (€ 1.515.230).

In aumento risulta anche l'ammontare complessivo degli "altri ricavi e proventi" che passano da € 3.019.137 ad € 4.245.425 (+40,6%) comprensivo dei contributi in conto esercizio (€ 3.496.563) e del fondo accantonato nel 2001 per € 748.863 al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della spesa corrente della Fondazione.

Per l'esercizio 2003 la Fondazione riesce a raggiungere un utile pari a 59.589 euro a seguito di una duplice causa:

- la manovra di riduzione dei costi di gestione;
- l'attuazione di numerosi progetti di provenienza sia pubblica che privata che hanno dato luogo a ricavi della produzione interna.

Il risultato è determinato dall'esito positivo raggiunto dalle gestioni ordinaria, finanziaria e straordinaria.

In particolare l'esito della prima gestione denota un saldo positivo di € 22.730 che consegue sostanzialmente all'incremento dei ricavi delle vendite e prestazioni pari a € 1.890.835 (+15,2% rispetto al 2002) (dovuto ad un aumento di tutte le voci inerenti ai servizi di locazione, noleggi ed aree attrezzate; vendita biglietti, visite guidate e laboratori interattivi ed altre prestazioni di servizi) a fronte di una flessione pari al 6,4% rispetto all'anno

precedente degli "altri ricavi e proventi" (€ 37.061 per l'utilizzo del fondo per contributi in conto investimenti), anche se va osservato che l'ammontare dei contributi in conto esercizio (€ 3.937.343) è aumentato del 12,6% rispetto all'esercizio 2002.

Il prospetto seguente espone la composizione dei contributi in conto esercizio del biennio 2002-2003, come indicata dalla Fondazione.

	2002	2003
CONTRIBUTI ORDINARI		
Ministero Pubblica Istruzione (contributo ordinario ex lege 549/1995)	1.284.579	1.284.579
MIUR (contributo straordinario ex lege n.6/2000)	839.242	970.000
Comune di Milano	258.225	258.230
TOTALE CONTRIBUTI ORDINARI	2.382.046	2.512.809
CONTRIBUTI PER PROGETTI		
Finalizzati (es: Camera di Commercio, Rotary Club Milano)	169.937	124.712
Di natura pubblica (es.: MIUR, Regione Lombardia, Unione Europea)	718.655	789.600
Di natura privata (es.: Cariplo, Falk)	0	409.165
Da aziende privati sponsors quali Bracco, Pirelli, Assolombarda	225.925	101.057
TOTALE CONTRIBUTI PER PROGETTI	1.114.517	1.424.534
TOTALE CONTRIBUTI	3.496.563	3.937.343

In merito si osserva che:

il contributo dello Stato corrisposto dal MIUR, ai sensi delle leggi nn. 549/1995 e 6/2000, pari ad €. 2.123.821 per il 2002, ha registrato nel 2003 un leggero aumento passando ad € 2.254.579;

il contributo del Comune di Milano, erogato in base alla convenzione pluriennale, della quale si è fatto cenno al paragrafo 4 della relazione, riguarda essenzialmente la manutenzione straordinaria della sede della Fondazione.

Quanto poi ai contributi su progetto si evidenzia che:

per l'anno 2002 i contributi finalizzati sono stati erogati dalla Camera di commercio per vari progetti e dal Rotary di Milano per la sala Emma Vecia, mentre quelli provenienti da soggetti pubblici, quali la Regione Lombardia, l'Unione Europea ed altri sono stati destinati a numerosi progetti; altri contributi di carattere generico, di aziende, quali l'IBM, la Bracco, la Microsoft, o privati sono stati pari ad € 225.925;

per l'anno 2003 sono incrementati i contributi per progetti provenienti da enti pubblici e da privati (l'interesse dei privati ad investire, in una logica di comunicazione commerciale più che di mecenatismo, è pari ad € 409.165).

Nel prospetto che segue si evidenziano le singole voci che compongono l'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a € 1.641.569 nell'esercizio 2002 e a € 1.890.835 nell'esercizio 2003.

RICAVI DI VENDITE E PRESTAZIONI

(in migliaia di euro)

	2001	2002	2003
Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	137	307	489
Vendita biglietti mostre	823	813	837
Visite guidate e laboratori interattivi	400	348	383
Altre prestazioni di servizi	155	173	182
TOTALE	1.515	1.641	1.891

I dati relativi all'esercizio 2002 evidenziano un incremento dell'8,3% rispetto al 2001 e quelli relativi all'esercizio 2003 del 15,2% rispetto all'esercizio 2002.

Tale costante incremento nel biennio in esame è dovuto all'utilizzo delle aree museali per manifestazioni esterne e alla ripresa degli introiti della biglietteria anche a seguito dell'aumento del costo dei biglietti a partire dal mese di settembre 2003.

Il prospetto che segue evidenzia le risultanze della situazione patrimoniale del Museo al termine degli esercizi considerati.

STATO PATRIMONIALE

	ATTIVO	Al 31.12.2001	Al 31.12.2002	Al 31.12.2003
B)	Immobilizzazioni			
I -	Immobilizzazioni immateriali	4.997	26.411	192.075
II -	Immobilizzazioni materiali	937.559	1.279.749	1.318.305
III -	Immobilizzazioni finanziarie	607	0	581
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	943.163	1.306.160	1.510.961
C)	Attivo circolante			
II -	Crediti	381.388	1.661.000	1.555.304
III -	Attività finanz. che non costituiscono immobiliz.	516.190	516.608	0
IV -	Disponibilità liquide	1.964.234	179.361	443.083
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.861.812	2.356.969	1.998.387
D)	Ratei e risconti	3.989	51.333	99.166
	TOTALE ATTIVITA'	3.808.964	3.714.462	3.608.514
	PASSIVO			
A)	Patrimonio netto			
I -	Fondo di dotazione	619.748	103.291	103.291
II -	Fondo di gestione finalizzato	103.291	103.291	103.291
III -	Fondo contributi per investimenti	0	1.084.559	1.349.436
VI bis	Fondo di gestione operativa	748.862	0	0
VIII -	Utile/ perdita d'esercizio portato a nuovo	46.443	57.703	-55.793
IX -	Utile/ perdita d'esercizio	11.260	-113.496	59.589
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	1.529.604	1.235.348	1.559.814
B)	Fondi per rischi ed oneri	78.211	78.211	130.792
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordin.	420.275	401.726	364.073
D)	Debiti			
a)	esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.621	1.816.106	1.097.872
E)	Ratei e risconti	568.253	183.071	455.963
	TOTALE PASSIVITA'	3.808.964	3.714.462	3.608.514
	Conti d'ordine			
	Altri conti d'ordine			
	- beni museali		1	1
	- beni librari		1	1
	- rischi		1	1
	- beni in comodato		50.000	0
	Totale altri conti d'ordine		50.003	3
	TOTALE CONTI D'ORDINE		100.006	6

A fine esercizio 2002 il patrimonio netto passa da € 1.529.604 a € 1.235.348 con un decremento del 19,2% a seguito dell'utilizzo nell'esercizio 2002 del fondo di gestione operativa (€ 748.862) al fine di sopperire alle necessità connesse alla gestione della Fondazione.

A fine esercizio 2003 il patrimonio netto presenta un incremento del 26,2% ed è pari a 1.559.814 euro. In particolare il patrimonio netto, secondo gli elementi contenuti nella nota integrativa, comprende "il fondo patrimoniale contributi per investimenti" per complessivi € 1.349.436 ¹⁵ costituito dal contributo della Regione Lombardia (€ 516.456) e dal contributo del Ministero dell'Ambiente (€ 568.102). Nel fondo è stata accantonata quella parte dei

¹⁵ L'importo iscritto in bilancio risente dell'ammortamento annuo pari ad € 37.041.

contributi per progetti finanziati, investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri (€ 301.917).

Infine l'avanzo di esercizio 2003 pari a € 59.589, in presenza di un disavanzo dell'esercizio 2002, a norma dell'art. 4, comma 6 dello statuto, è stato utilizzato dalla Fondazione per la ricostruzione del patrimonio "entro i due esercizi successivi". Il Consiglio d'Amministrazione, effettuata la totale copertura del disavanzo, ha altresì provveduto a rimandare a nuovo la differenza residua pari a € 3.796.

Il fondo di gestione finalizzato pari a 103.291 euro è stato iscritto a fronte del credito nei confronti del Comune di Milano, che stanziato nel bilancio 1999, non è stato ancora incassato.

In ordine alle poste dell'attivo le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti, rappresentano il 35,1% delle attività, mentre nell'esercizio 2003 corrispondono al 41,8%.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale.

Nell'esercizio 2002 non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione: la cella combustibile per € 704.447 e la nuova Biblioteca Mursia per 55.354 euro, oggetto di inventario.

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori; i beni museali, trasferiti alla Fondazione dal preesistente ente di diritto pubblico unitamente ai beni librari, sono stati inseriti tra i conti d'ordine al valore di 1 euro ed al termine della perizia in corso di redazione, come già riferito, saranno inseriti nel sistema dei conti d'ordine al valore di perizia.

Nel complesso i beni di uso durevole aumentano nel corso del 2002 di € 362.997 (+38,5%) e alla fine dell'esercizio 2003 raggiungono l'importo di € 1.510.961 (+15,7%), soprattutto a seguito di acquisti di macchinari per proiezioni e impianti sonori, attrezzature specifiche e strumenti di laboratorio.

A fronte dell'incremento patrimoniale delle attività immobilizzate si registra una progressiva flessione dell'attivo circolante.

Infatti le attività correnti pari a € 2.861.812 (31.12.2001) passano a € 2.356.969 (31.12.2002) -17,6% e all'importo di € 1.998.387 (-15,2%) al 31.12.2003.

I crediti dell'esercizio 2002 salgono a complessivi € 1.661.000.

Tra i crediti più significativi contabilizzati nell'attivo circolante si segnala per il 2002 l'importo di € 1.154.616 relativo a contributi del MIUR e della Camera di Commercio di Milano mentre per il 2003, anno in cui si evidenzia una debole flessione dell'ammontare dei crediti pari al 6,4% rispetto all'esercizio precedente, si menziona l'importo di € 970.000 relativo al contributo straordinario del MIUR incassato dalla Fondazione nel febbraio 2004.

Per quanto riguarda gli oneri finanziari imputati ai valori dell'attivo si rileva che la Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario negli esercizi 2002 e 2003.

Dall'esame delle poste passive dell'esercizio 2002 va evidenziata l'esposizione debitoria del Museo pari a complessivi € 2.479.114 di cui € 78.211 per fondi rischi ed oneri, € 401.726 quale accantonamento TFR (pari al 16,2% dell'intero valore dei debiti), € 1.816.106 per debiti vari consolidati e € 183.071 per risconti passivi ¹⁶.

L'esposizione debitoria del Museo nell'esercizio 2003 presenta una leggera diminuzione rispetto all'esercizio 2002 ed è pari a € 2.048.700 (-17,3%) di cui:

- € 130.792 per fondo rischi ed oneri;
- € 364.073 per TFR;
- € 1.097.872 per debiti vari non consolidati;
- € 455.963 per risconti passivi ¹⁷.

Infine, nei conti d'ordine sono esposti in calce allo stato patrimoniale al valore di 1 euro beni indisponibili per la Fondazione: beni museali e librari trasferiti dal preesistente ente pubblico.

Come già riferito, una volta terminata la perizia in corso di redazione (che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari), si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al valore di perizia. Inoltre la Fondazione ha reputato opportuno mantenere nel sistema dei conti d'ordine l'importo per memoria del valore di 1 euro per quanto riguarda i rischi di insorgenza di debiti connessi a procedimenti legali in corso. Nell'esercizio 2002 sono stati contabilizzati 50.000 euro per attrezzature informatiche concesse alla Fondazione in comodato d'uso.

¹⁶ La voce risconti passivi è composta oltre che da poste minori anche dai contributi ricevuti dalla Regione Lombardia a fronte di progetti in corso: restauro Sala Cenacolo € 144.246 e didattica € 35.700.

La somma relativa al contributo a suo tempo ricevuta dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione della cella combustibile che, negli esercizi passati, compariva tra i risconti passivi è stata invece imputata tra i costi del patrimonio netto.

¹⁷ La voce risconti passivi si riferisce tra l'altro ai contributi incassati ma di competenza degli esercizi successivi in considerazione dell'avanzamento dei progetti oggetto del finanziamento.

La Fondazione non presenta crediti e debiti a lungo termine scadenti oltre il quinquennio.

8. CONCLUSIONI

La Corte sottolinea, innanzitutto, che alla data del presente referto, l'attività di adeguamento istituzionale ed organizzativo della Fondazione, attività avviata nel 2000 a seguito della "privatizzazione" non si è ancora completata.

Richiamando le osservazioni formulate al riguardo nella prima parte della relazione e preso atto dei chiarimenti comunicati dal Direttore Generale in merito agli obblighi non ancora assolti, la Corte sottolinea ancora una volta la necessità e l'urgenza dei prescritti adempimenti statutari a completamento della struttura organizzativa privatistica.

Ancora si suggerisce alla Fondazione di valutare l'opportunità della revisione ed adozione di una nuova pianta organica che individui la reale consistenza numerica del personale dipendente, ripartito per categorie, e del potenziamento di adeguate professionalità interne al Museo.

La relazione per il 2001 si chiudeva con due raccomandazioni rivolte alla Fondazione: la prima esprimeva l'auspicio "che il nuovo assetto di tipo privatistico valorizzasse le potenzialità del Museo attraverso una più adeguata ricerca di risorse aggiuntive rispetto a quelle governative, la seconda che, per rendere l'attività del Museo più economica e funzionale, fosse valutata l'esigenza di dotare gli organi di governo e di controllo di strumenti operativi ed efficaci di "governance".

Quanto al primo punto si rileva che l'intensa attività istituzionale svolta nel biennio di riferimento soprattutto nel settore della didattica, e sostenuta da numerosi finanziamenti ha dimostrato l'impegno crescente della Fondazione a creare un moderno "science centre" per la diffusione della cultura tecnico-scientifica in Italia.

Il progressivo miglioramento dell'immagine esterna della Fondazione, ottenuto tramite numerose iniziative di esternalizzazione dei servizi e l'aumento di nuove forme di collegamento con la società ed il territorio sia regionale che nazionale, hanno contribuito ad incrementare il livello delle risorse autoprodotte che, dall'8,3% del 2002, è passato al 15,2% del 2003.

Passando poi all'altra osservazione, si rileva che la Fondazione sta adottando, come accennato in vari punti della relazione, in via sperimentale, vari strumenti operativi di governance, quali ad esempio, un piano di conti per centri di costo che costituisce la premessa per l'adozione della contabilità analitica; l'analisi sotto l'aspetto del marketing di importanti progetti; lo studio di un

adeguato "Master plan" e l'adozione di una strategia di rete per migliorare il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati e la "produttività" delle proprie risorse.

Quanto ai risultati della gestione si evidenzia un disavanzo economico di 113.496 euro per l'esercizio 2002 superato dal risultato positivo dell'esercizio 2003 che presenta un avanzo economico pari a 59.589 euro.

Le immobilizzazioni aumentano nel corso del 2002 del 38,5% rispetto al passato esercizio e alla fine dell'esercizio 2003 raggiungono l'importo di 1.510.961 euro, mentre si avverte una progressiva flessione dell'attivo circolante: le attività correnti al 31.12.2003 sono pari a € 1.998.387 (-15,2%).

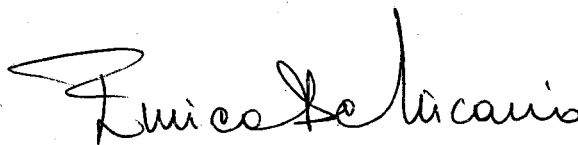
L'esposizione debitoria denota una flessione che alla fine dell'esercizio 2003 è pari al 17,3% rispetto all'importo di inizio esercizio.

La spesa per il personale registra un'incidenza sul totale dei costi della produzione che, dal 46,8% per l'esercizio 2002, è salita al 55,4% per l'esercizio 2003.

Con riferimento agli oneri sostenuti per collaborazioni la Corte suggerisce di limitare il ricorso alle prestazioni di soggetti estranei alla struttura, tenuto anche conto dell'aumento del numero dei dipendenti intervenuta nel biennio 2002-2003.

Obiettivo principale della Fondazione resta sempre la valorizzazione delle proprie potenzialità con la ricerca sempre più adeguata di risorse aggiuntive rispetto a quelle statali.

In tale prospettiva va proseguita l'azione volta ad assicurare una puntuale e regolare attività degli organi di amministrazione e di controllo, sorretta da efficaci strumenti operativi.



**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»**

ESERCIZIO 2002

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**Consiglio di Amministrazione della Fondazione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
Leonardo da Vinci**

Seduta del 28 aprile 2003

Consiglieri e Revisori	P	G	A
Carlo Tognoli		*	
Marino Golinelli	*		
Giulio Ballio	*		
Giulio Boscagli	*		
Enrico Decleva	*		
Carla Di Munno Malavasi	*		
Mario Fierli	*		
Marcello Fontanesi		*	
Paola Iannace		*	
Michele Perini	*		
Fabio Pistella	*		
Silvio Rubbia		*	
Sergio Vaglieri	*		
Vincenzo Nastro		*	
Antonio Pileggi	*		

Legenda: **P** presente, **G** assente giustificato, **A** assente

Partecipa alla riunione il Direttore Generale Fiorenzo Galli che svolge le funzioni di Segretario.

Il Vice Presidente Golinelli, considerata l'assenza giustificata del Presidente Tognoli, funge da Presidente della seduta odierna.

Alle ore 15.15 il Presidente Golinelli constatata la presenza del numero legale dà inizio alla riunione per trattare il seguente odg:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) presentazione per l'approvazione Bilancio Consuntivo 2002;
- 3) stanziamento di spesa per modifica uscita di sicurezza sala Cinema;
- 4) nomina commissione aggiudicatrice gara di appalto lavori Frisl Sala Cinema;
- 5) varie ed eventuali.

Punto 1 all'odg.: approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente verificato che tutti i Consiglieri abbiano ricevuto la bozza del verbale, chiede se ci siano modifiche o integrazione. Nulla emergendo il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2 all'odg.: presentazione per l'approvazione Bilancio Consuntivo 2002

Il Presidente Golinelli, chiede che possa entrare in riunione il Dott. Giovanni Bianchi consulente fiscale ed amministrativo della Fondazione al fine di illustrare le poste del Bilancio.

Il dott. Bianchi partecipa alla riunione e dopo la lettura delle poste dà ampia spiegazione delle stesse entrando nei dettagli.

Interviene il Presidente sottolineando come questo Bilancio denoti come la Fondazione stia migliorando i propri proventi dall'autofinanziamento e da attività specifiche e progettuali; rappresenta inoltre l'impegno della nuova gestione.

Passa la parola al Direttore Generale per la lettura della relazione gestionale 2002.

Il Direttore Generale prima di procedere alla lettura del documento dichiara che lo sforzo più grosso è stato quello di far convivere la realtà pubblica con l'innesto progressivo della realtà privatistica e che la contabilità della Fondazione è stata riportata all'interno della struttura amministrativa. Inoltre comunica che il rag. Chiarella (volontario di Sodalitas) lascia la Fondazione e lo ringrazia in quanto ha consentito la realizzazione del nuovo piano contabile.

Il Consiglio unanime si associa al ringraziamento.

Dopo aver dato lettura al documento (all. 1) il Direttore Generale sottolinea il miglioramento economico dovuto all'ottimizzazione dei contratti esterni, assumendo la Fondazione direttamente la gestione di alcuni servizi (es. pulizie e vigilanza).

Inoltre segnala i gravi problemi nei flussi di cassa dovuti alla totale mancanza di un Fondo di Dotazione e del Fondo di fine rapporto dei dipendenti - non

ereditato dall'Ente pubblico e ricostituito per la quota parte solo in questo esercizio – invitando il Consiglio a richiedere ai Soci Fondatori uno stanziamento economico straordinario.

Prende la parola il Presidente del Consiglio dei Revisori e legge la loro relazione (all. 2)

Il Presidente Golinelli nel suggerire l'approvazione del Bilancio propone, per quanto riguarda il disavanzo di esercizio di € 113.496,41, di utilizzare a parziale copertura gli avanzi degli esercizi precedenti pari a € 57.702,81, riportando a nuovo l'importo residuo pari a € 55.793,60.

Il Consiglio unanime approva.

Punto 3 all'odg.: stanziamento di spesa per modifica uscita di sicurezza sala Cinema.

Il Presidente Golinelli, ricorda come già detto nel Consiglio precedente che è stata richiesta una modifica al progetto del Frisl Sala Cinema per predisporre una nuova uscita di sicurezza per disabili. E' necessario stanziare 15.000 Euro per l'esecuzione dei lavori pena la revoca del finanziamento generale.

Il Consiglio unanime approva.

Punto 4 all'odg.: nomina commissione aggiudicatrice gara di appalto lavori Frisl Sala Cinema;

Il Presidente propone quali componenti della commissione:
Fiorenzo Galli **Presidente**,
Claudia Garzon e Salvatore Sutura **componenti**,
Katia Petrillo e Silvano Savio **componenti supplenti**,
Sergio Marchesini **segretario**.

Punto 5 all'odg. :varie ed eventuali.

Rapporti con il Museo di Monaco

Il Direttore Generale a seguito dei rapporti intrapresi con il Deutsches Museum di Monaco, che proprio quest'anno celebra il proprio centenario, comunica che

lo stesso Museo ha utilizzato la frase augurale da noi trasmessa come titolo della propria pubblicazione dedicata all'anniversario. (all. 2)

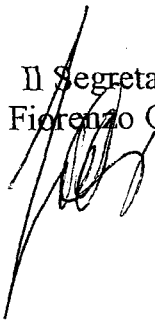
Il Direttore Generale presenta un prospetto (all. 3) di revisione del Budget 2003. Dopo spiegazione dei dati contabili, il Consigliere Pistella, si complimenta per il lavoro svolto e chiede se per il prossimo aggiornamento sia possibile avere i costi più dettagliati riguardo il personale.

Il Presidente Golinelli informa che il prossimo 12 maggio si terrà una conferenza stampa di presentazione delle nuove iniziative e invita tutti i componenti del Consiglio a parteciparvi.

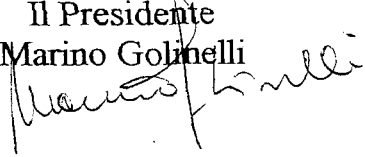
Comunica inoltre che il Presidente Tognoli ha espressamente richiesto di riconvocare un nuovo Consiglio nella seconda metà di giugno.

Null'altro avendo da discutere alle ore 18.00 la riunione è tolta.

Il Segretario
Fiorenzo Galli



Il Presidente
Marino Golinelli



Relazione sulla gestione dell'anno 2002

Si è ritenuto opportuno, a causa della prematura scomparsa del Presidente Carlo Camerana nel gennaio 2003, che la redazione della presente relazione fosse predisposta dalla Direzione Generale della Fondazione.

L'attività gestionale nel corso del 2002 si è sviluppata secondo le finalità operative indicate dal Cda attraverso le linee guida e viene qui riassunta anche con l'ausilio di alcuni allegati.

Contabilità

Dal punto di vista organizzativo si è provveduto a riportare all'interno la gestione della contabilità e a predisporre per il 2003, con l'acquisto di un adeguato SW (AS 400), un piano dei conti per centro di costi che (anche se richiederà un periodo di rodaggio) è operativo dal 1 Gennaio 2003: al fine di consentire una gestione ed un governo più efficaci.

Il Bilancio Preventivo 2003 è stato presentato in questa nuova forma.

Miglioramento dell'organizzazione e Capitale umano

Ha avuto pieno sviluppo l'azione di miglioramento dell'organizzazione, che ha comportato la diminuzione dei costi esterni con il conseguente possibile investimento sul Capitale Umano (come già dettagliato nel documento "Percorso amministrativo della Fondazione" presentato al Cda l'11.2 u.s.).

Inoltre la politica del personale si è sviluppata attraverso la messa a punto di un nuovo organigramma sperimentale (all. 1), tale da consentire alla Direzione un'azione maggiormente efficace perseguendo l'azione di crescita professionale ed operativa di alcune figure di riferimento per il futuro della Fondazione.

Parallelamente la non semplice trattativa con le OOSS e con il personale ha ridotto il numero dei dipendenti con contratto pubblico da n. 24 al 31.12.2001 a n. 13 al 31.12.2002 (realizzando le condizioni per gli attuali 7 al 28.4.2003); nei primi mesi del 2003 si procederà al completo trasferimento del personale al nuovo contratto privatistico ovvero al loro trasferimento ad altro ente. Si segnala inoltre che nel periodo (e più in generale dall'inizio dell'attività della nuova Direzione Generale) il turn over ha registrato le cifre riportate nell'all. 2.

A tale proposito si segnala che, in assenza di un fondo TFR (la Fondazione ha visto la luce priva di tale apporto patrimoniale per cui si invita il Cda ad attivarsi presso i Soci Fondatori per un contributo straordinario mirato a tal fine), il trattamento di fine rapporto dei dipendenti che lasciato e stanno lasciando la Fondazione viene liquidato con risorse economiche del conto gestione. E' invece stato accantonato il valore TFR per l'anno in parola.

Riguardo la politica del Personale, merita particolare attenzione sia la già ricordata sperimentazione del nuovo organigramma (che potrà quindi subire modifiche in ragione dei bisogni gestionali della Fondazione) sia il necessario investimento sulle figure professionali che costituiscono elemento decisivo per lo sviluppo della Fondazione.

Si fa particolare riferimento ai responsabili di settore, per alcuni dei quali è necessario creare per tempo i presupposti economici per il riconoscimento della Dirigenza: ci si riferisce inoltre alla necessità di una figura di alto profilo per la responsabilità contabile ed amministrativa.

La positiva e generosa azione volontaria condotta dal Rag. Rodolfo Chiarella (in ambito Sodalitas) volge infatti al termine con il consolidamento del nuovo sistema operativo.

Inoltre l'investimento culturale della Fondazione tiene conto di poter offrire nel prossimo futuro spazi adeguati di consolidamento e crescita alle figure degli Assistenti Scientifici (attualmente quasi tutti Collaboratori esterni).

L'azione di eliminazione progressiva del precariato è rientrata nel 2002 (e lo sarà ancora nel 2003) nelle priorità della Direzione Generale.

La politica del Personale riguardo le attività di biglietteria e sorveglianza delle sale ha comportato la scelta di assunzioni (togliendo la Fondazione dall'imbarazzo di un rapporto mediato di assoluta precarietà per il personale impiegato) in parte a tempo indeterminato ed in parte a tempo determinato. Parte di tale personale che si vedrà scadere il contratto nel corso del 2003, potrà essere confermato: altro sarà invece sostituito, per necessaria evoluzione, da sistemi di sorveglianza automatici. La Fondazione ha richiesto un contributo sulla base di una legge Regionale (l. 39/74) per il finanziamento di acquisto ed installazione di sistemi automatici di sorveglianza.

In sintesi si considera comunque che per la sua dimensione e la quantità – qualità delle attività svolte, la Fondazione sia largamente sottostrutturata: a parte quanto sopra specificato, si fa riferimento non già a nuovi dirigenti di provenienza esterna, bensì soprattutto a figure intermedie che liberino verso l'alto risorse di tempo ed energie delle figure di riferimento che hanno intensamente partecipato nel periodo al miglioramento gestionale ed alla realizzazione delle iniziative della Fondazione, nonché a personale tecnico per la continua e sempre più necessaria attività di manutenzione e miglioramento dell'offerta.

L'azione sul Capitale Umano nel 2002 è stato il necessario presupposto per iniziare a sopperire alle note carenze finanziarie della Fondazione: nella direzione della responsabilità assunta dalla Direzione Generale di creare le precondizioni per un interesse (e relativi investimenti) sulla Fondazione da parte dei Privati.

Ciò ha cominciato a dare i primi frutti nel 2002 e troverà più compiuto sviluppo nel corso del 2003.

L'azione di "downsizing", come detto, si è principalmente rivolta ai contratti esterni mentre l'investimento su nuove figure professionali ha consentito un primo miglioramento dei proventi da eventi e manifestazioni (il cambiamento è di Aprile con operatività reale da Settembre 2002): tale risultato sarà più compiutamente misurabile nel corso del 2003 e costituirà un elemento di grande rilevanza nella crescita della quota di autofinanziamento della Fondazione.

Il progressivo miglioramento di immagine esterna e l'attribuzione di nuove e diverse responsabilità ad alcuni soggetti operativi interni hanno consentito alla Fondazione, nel corso del 2002, di ottenere consensi sotto forma di finanziamento di Progetti sia di natura patrimoniale (Sala Bifora, Sala Musica, Sala delle Colonne, laboratorio – atelier Trinidad / De Agostini, nuove strutture interattive e forniture tecniche diverse con la partecipazione di soggetti pubblici e privati), sia di natura mista patrimoniale e gestionale (accordo di programma MIUR – Primavera della Scienza, progetto SET per il sito Internet, progetto EST – che si svilupperà nel 2003 – 2006 ed altri minori).

Progetti speciali e strategici

Cenacolo

Nel corso del 2002 la Fondazione ha ottenuto Finanziamenti per il restauro conservativo del Cenacolo (i cui lavori si svilupperanno nel corso del 2003).

Cinema

E' proseguito l'iter (troppo lungo ed irto di ostacoli) per il restauro del Cinema: l'appalto dei lavori avrà tempistiche tali da consentire l'inizio lavori non prima dell'autunno 2003. Sarà indispensabile completare con sponsor tecnici l'opportunità offerta dal FRISL della Regione Lombardia.

Cella

La cella a idrogeno PC 25 è attiva ma non funzionante per la mancanza di concessione da parte di UTF dell'adeguato sconto fiscale per l'attività di cogenerazione che renda (potenzialmente) economica la gestione: nel corso del 2002 si è provveduto a realizzare una adeguata convenzione operativa con Zincar (100% AEM) per lo sviluppo di attività e progetti nel settore idrogeno. L'iniziativa potrà quindi passare ad una gestione più coerente alle tipologie museali e didattiche della Fondazione con la messa a punto delle condizioni operative che non erano state predisposte all'origine dell'intervento.

Nel 2002 si è comunque provveduto alla sistemazione preliminare dell'area in cui si trova la cella nonché all'ottenimento di un contributo suppletivo da parte del Ministero dell'Ambiente per la predisposizione di pannelli fotovoltaici: con la torre sonda (ENI) ed altri exhibits di proprietà del Museo si potrà quindi procedere alla definitiva predisposizione del "piazzale dell'Energia", per il quale è stato recentemente chiesto un contributo economico al gruppo ENI.

Energia

Nel 2002 si è inoltre inaugurato il nuovo laboratorio dell'Energia, contiguo all'area in parola, e si è trattato il trasferimento ad altra sede de "La Città dei Mestieri" entro il 2003. Ciò comporterà la possibilità in un prossimo futuro (e con una modesta spesa peraltro di possibile sponsorizzazione) di rendere permanente la Mostra itinerante sulle tecnologie dell'idrogeno che il Museo possiede e che potrà costituire elemento di completamento coerente allo sviluppo ed ammodernamento del settore. Quanto sin qui riportato è conforme alla volontà del Consiglio e della Direzione di integrare sempre più, grazie all'investimento patrimoniale, sui laboratori e sul capitale umano, le diverse realtà operative di ciascun settore del Museo per una politica di comunicazione e diffusione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche.

Sezione Navale

Ha cominciato a trovare concretezza lo sforzo di unificazione del Sezione Navale della Fondazione con il Civico Museo Navale Didattico, secondo una convenzione firmata nel 2000 con il Comune di Milano ma che era priva dei presupposti operativi per la sua realizzazione: nel corso del 2002 è stato concordato con la donatrice (S.ra G. Carla Mursia) e quindi realizzato, lo spazio espositivo del Fondo Mursia (Civico Navale) che da lustri non era visibile al pubblico, riportando alla luce reperti che erano conservati negli scantinati.

E' stata realizzata (parzialmente per ragione di fondi) la pavimentazione di quota -5 del padiglione navale e sono stati restaurati alcuni reperti che ne costituiranno elemento espositivo (barche veloci).

E' stata risistemata l'area delle ancore e verricelli e trasferiti a quota -9 della stessa palazzina un notevole numero di reperti (soprattutto di ambito militare): a quota -9 sono iniziati importanti lavori di organizzazione ed adeguamento a magazzino degli spazi e di riordino di reperti sin'ora conservati in condizioni deprecabili (sia materiale della Fondazione che del Comune di Milano).

Tale attività, per il numero dei reperti e la precarietà dell'immobile, richiederà ancora molto tempo, eventualmente riducibile in ragione di finanziamenti mirati e specifici per l'area museale e (parallelamente) di un possibile intervento del Comune per il ripristino dell'immobile.

A quota 0, oltre al citato Fondo Mursia ed alla realizzazione del nuovo Laboratorio - atelier Trinidad /De Agostini ("Al di là degli Oceani"), è stata realizzata una speciale vetrina per contenere una piroga millenaria che è oggi visibile nell'ambito della politica di nuovi allestimenti e di disponibilità di nuovi reperti che ha avuto un recente rilancio: l'iniziativa in parola è il risultato di

un accordo di convenzione siglato nel 2002 con la Soprintendenza ai Beni Archeologici della Lombardia che tende a rafforzare il legame storico di questo Museo con il territorio lombardo.

Un'altra Piroga è in corso di restauro presso il padiglione navale e costituisce elemento di attrazione culturale per il settore in via di rinnovamento.

Sempre nel 2002 sono state restaurate con mezzi interni, in occasione degli Stati Generali della Ricerca Scientifica che il Museo ha ospitato con la presenza del Ministro Moratti e del Commissario Europeo Busquin, 3 cabine – ora visitabili – del Conte Biancamano, e si è provveduto alla sostituzione delle sedute della Sala Conferenze con altre più adeguate.

Grazie al citato accordo con De Agostini si è inoltre provveduto ai lavori (inaugurazione Maggio 2003) dello spazio del “Galeone” destinato a divenire Teatrino delle storie del Mare per i più piccoli.

L'intero Progetto di risistemazione dell'area e dei reperti marini delle due collezioni è stato affidato all' Arch. Gino Ciriaci, storico ed esperto navale al quale è riconosciuto un rimborso spese, che provvederà a presentarlo a breve i lavori di catalogazione ed analisi sono iniziati a metà del 2002) con il supporto e l'ausilio di personale interno: nell'ambito dell'annunciata politica di “crescita” di professionalità ed esperienza del nostro personale affiancandolo ad esperti esterni.

Come detto il Padiglione Navale (in cui comunque nel corso del 2003 confluiranno tutti i reperti del Mare per essere o esposti o immagazzinati e lasciare spazi nel “monumentale” per lo sviluppo del Progetto EST) richiede anche importanti lavori strutturali (edili, impiantistici e di sicurezza) quasi tutti di responsabilità del Comune di Milano: la palazzina è infatti incompiuta dagli anni '60 e richiede interventi anche per ragioni di sicurezza, peraltro già segnalati dal nostro rapporto al Comune del Settembre 2001.

Toti

Riguardo il Sommergibile Toti, riscontrata nel 2002 l'impossibilità di trasferirlo nella sede museale, si è provveduto ad un accordo con la Marina Militare per una possibile e comunque provvisoria “musealizzazione” presso il porto di Cremona e ad una (non semplice) trattativa con l'Ente Porto (sotto l'egida della Regione Lombardia – Vice Presidente Prosperini) con la realizzazione di un piccolo Museo sulla navigazione Fluviale. L'Ente porto ha recentemente prodotto un progetto che è al nostro vaglio con alcune importanti valutazioni riguardo gli aspetti economici.

Si ricorda in questo contesto che l'operazione Toti non ha avuto negli esercizi precedenti e non ha alcuna copertura finanziaria e ciò rende la nostra posizione particolarmente debole.

E' inoltre allo studio (con un loro preliminare interesse e consenso) una proposta della Fondazione per la definitiva Musealizzazione del Toti in zona Idroscalo, in un'area demaniale nella disponibilità dell'Aeronautica Militare, con la predisposizione di un Museo Interforze che possa diventare “info point” per le attività professionali da svolgersi presso le diverse Armi con il tramonto della leva obbligatoria. Tempi previsti per la realizzazione non meno di tre anni.

Aerei

Il rapporto instaurato da Settembre 2002 con l'Aeronautica Militare porterà inoltre a breve al risultato di un loro diretto intervento con personale specializzato in S.P.E. per il restauro degli Aerei collocati esternamente.

La palazzina accoglie inoltre a quota + 8 la collezione degli aerei, chiusa nel 2002 per ragioni di sicurezza (balaustre e vetrine completamente fuori norma): se non sarà possibile trovare uno sponsor, al fine di evitare di non essere presenti a Dicembre per le celebrazioni del centenario del primo volo, verrà chiesto al Cda di autorizzare una spesa al minimo per consentire la riapertura di almeno una parte del piano e delle collezioni.

Dai riscontri recentemente effettuati dal settore Conservatorio risulta invece poco felice la scelta compiuta nel 1997 di trasferire in deposito presso spazi all'interno dell'Aeroporto Malpensa senza la predisposizione di un formale accordo tra le parti.

Laboratori

Perseguendo la politica generale di miglioramento degli "output", alcuni laboratori sono stati riorganizzati nel corso del 2002: si fa particolare riferimento a quello del Movimento (coerentemente sistemato nell'area dei Trasporti Terrestri per la quale è stato recentemente chiesto un contributo al Gruppo Pirelli), della Ceramica, della Lavorazione Metalli, situati nell'area materiali e metallurgia e che hanno avuto il contributo di due neo – assistenti che si aggiungono al gruppo sin'ora attivo.

Nuovo laboratorio, inoltre per le Prospezioni Geologiche, in accordo e convenzione operativa con la Fondazione Lerici.

Tutti queste strutture, già attive dal 2002, mancano dei serramenti di separazione dalle aree contigue per mancanza di fondi.

Completo a questo riguardo invece il già citato Laboratorio dell'Energia.

Una linea di sviluppo dei nostri (15) laboratori (Progetto Est a parte) verrà predisposta a breve, secondo un primo intervento partito – appunto – nel 2002 .

Merita una particolare citazione un accordo raggiunto nel 2002 con TDK per la realizzazione della nuova area interattiva di acustica (praticamente un altro laboratorio che potrà aggiungersi agli attuali): il progetto scientifico è a cura del Prof. Goffredo Haus, Direttore del Laboratorio di Informatica Musicale del D.S.I. (Università degli Studi), mentre la proposta di allestimento sarà a cura di un allestitore scelto dallo sponsor (secondo una linea già seguita da De Agostini) che lo sottoporrà a breve alla Direzione. Lo sviluppo verrà poi, come di consueto, seguito da nostro personale.

Il Progetto prevede un'erogazione annua per il mantenimento della nuova struttura.

Con mezzi propri (con il nuovo personale tecnico assunto che fornisce adeguata competenza e utilizzando il materiale a perfetta norma della Mostra "Segni e Sogni della Terra" che nel 2002 – a mostra finita – De Agostini ci ha reso disponibile) abbiamo iniziato da Ottobre scorso a riqualificare l'area di Astronomia: nell'ex Planetario si realizzerà una sala di proiezione per il pubblico e gli studenti, consentendo di arricchirci di un nuovo "laboratorio" e di consentire a personale interno qualificato (ma attualmente diversamente impegnato) di realizzare le proprie professionalità in questo specifico settore.

E' stato recentemente acquisito un satellite ESA che verrà esposto nella parte attuale della sezione, in cui rivedremo reperti importanti e "dimenticati" come la roccia lunare ed altri oggetti aereospaziali. Tutto ciò nella prospettiva di organizzare uno spazio attrezzato per la rappresentazione della ricerca Europea.

Prevista invece la ricollazione dei reperti giacenti nel secondo chiostro.

Altre aree espositive

Un accordo con AUSER (Dopolavoro Ferrovieri e Metalmeccanici) ha consentito, da Settembre 2002 e grazie all'attività volontaria di questi gruppi, di iniziare la risistemazione e riqualificazione del Padiglione Ferroviario. Oggi i lavori continuano sulle vetrine espositive, ma l'intera area si giova, oltretutto di un aspetto completamente diverso, del prezioso contributo verso il pubblico dovuto all'appassionata competenza di questi gruppi.

Il Settore di Telecomunicazione sarà ripristinato grazie al Progetto EST (con la possibilità di predisporre anche uno specifico magazzino "a rotazione" per la realizzazione di prestiti e mostre temporanee).

Robotica, Genetica e Biotecnologie vedranno la luce (nell'area ex Civico Museo Navale Didattico) grazie allo stesso Progetto che, per la sua importanza e dimensione (anche temporale), richiederà a breve una specifica presentazione al Cda.

A Novembre 2002 si è raggiunto un accordo con Fondazione Falck per la risistemazione della Sala Falck: i lavori saranno completati per Settembre 2003, in occasione del Convegno Internazionale di Metallurgia che si terrà presso il Museo.

Il corridoio di ingresso del Museo ed il primo corridoio di metallurgia sono stati ripristinati con progetti e mezzi interni.

Mostre

Nel corso del 2002, con modeste risorse finanziarie, sono state realizzate in collaborazione con l'Associazione Euresis due Mostre: da Democrito ai Quark e l'Alba dell'Uomo (quest'ultima ancora in corso)

Sono iniziati inoltre, stretti rapporti di collaborazione con la Facoltà di Matematica dell'Università di Milano al fine della realizzazione della Mostra Matematica a Milano che si terrà presso il Museo dal Settembre 2003 al Gennaio 2004.

E' proseguita inoltre la collaborazione con l'ASL di Milano, Politecnico di Milano, Clinica del Lavoro e ARPA per la realizzazione della Mostra "La sicurezza in casa e nei luoghi di lavoro" prevista per il 2005

Politica Patrimoniale

Oltre ai già citati progetti ed allestimenti, la Fondazione ha potuto perseguire la desiderata politica di incremento patrimoniale (con rilevanza in Bilancio e non solo nei conti d'ordine) grazie alla quota riservata a questo scopo dai tre corsi FSE acquisiti nel 2002 (PC, Scanner, Plotter, mobili, proiettori ed altro materiale tecnico per la realizzazione di sale per i Corsi).

Ciò ha inoltre consentito di selezionare alcuni giovani (tra cui ne emerge uno in particolare con il quale la Fondazione si sta rendendo autonoma dal punto di vista grafico) e l'approfondita preparazione professionale di oltre 15 Guide museali.

Nel corso del 2002 inoltre, con un accordo con la Regione Lombardia recepito da una delibera del Cda, si è condiviso con il Socio Fondatore (l'unico a tutt'oggi ad aver versato un fondo patrimoniale) di utilizzare in modo patrimoniale - museale il fondo stesso, andando anche incontro a esigenze di sicurezza evidenziate proprio dalla Regione con uno studio da essa commissionato riguardo la Sicurezza Museale (protezione Regina Margherita e Macchiana di Horn) nonché a importanti realizzazioni espositive (Fondo Mursia, Esposizione Piroghe ed altro): iniziative progettate nel 2002 e realizzate parte a cavallo dell'anno nuovo e parte nel 2003.

Ulteriori investimenti di questo tipo verranno programmati nel 2003, in particolare per iniziative in cui non si verificherà possibile trovare uno sponsor privato.

Oltre al già citato satellite ESA, sono stati acquisiti nell'anno in parola un Acceleratore (consegna 2003) ed un Rivelatore di Vertice (già al Museo dal Settembre scorso ed inserito nella Mostra "Da Democrito ai Quark" ora conclusa), per la realizzazione di un'area dedicata alla fisica delle particelle ed introducendo per questo tramite i concetti della ricerca moderna nel settore.

Sarà però grazie ai nuovi Progetti acquisiti che sarà possibile realizzare nuovi e moderni laboratori. La situazione economica della Fondazione non consente infatti di esercitare alcuna politica patrimoniale con mezzi propri.

E' continuato il positivo rapporto con HP, che anche per il 2002 ha fornito materiale per circa 50.000 € (riscattabili nel 2004 al 10% del valore).

Nel contesto in cui ci troviamo non possiamo non ritenerci soddisfatti dell'incremento patrimoniale di 362.997 € (dopo ammortamenti) relizzato nel 2002.

Lavori sull'immobile da parte del Comune di Milano

Nel corso del 2002 si è concluso l'iter – avviato dalla Fondazione – per modificare la delibera Comunale per l'intervento sull'immobile, inserendo (come da nostra richiesta del Settembre 2001) alcuni importanti lavori di adeguamento normativo (impianti elettrici in particolare): i lavori sono partiti ad Aprile 2003 e (grazie allo sconto d'asta) forse altri importanti ripristini normativi potranno essere inseriti.

Rapporti Internazionali

Grazie ad una specifica azione, è stata predisposta nel corso del 2002 una piattaforma di fiducia ed opportunità operativa per un accordo bilaterale di collaborazione con il Deutsches Museum di Monaco e con il suo Direttore Peter Wolf Felhammer.

La collaborazione potrà riguardare lo scambio di informazioni e di politiche culturali fortemente condivise dalle due Direzioni (il Museo delle Idee) e di scambio di personale operativo per realizzare momenti di scambio di idee ed esperienze.

Potrà aggiungersi in questo contesto il rapporto recentemente instaurato con Jorge Vagensberg (Direttore del nuovissimo erigendo Museo del la Cienca di Barcellona) per un proficuo lavoro di messa a punto di politiche Museali, Reti Internazionali e possibile realizzazione di Progetti Finanziati dall'U.E.

Serate con Scienziati e Ricercatori

Nel corso del 2002, in base alla convenzione siglata con la Fondazione Marino Golinelli, ha avuto avvio la serie di incontri "Sulle spalle dei Giganti": conversazioni per il nostro pubblico con Scienziati di fama internazionale (G.F. Bignami, M.Hack, A. Vescovi, L.Cavalli Sforza, E.Boncinelli).

A questa iniziativa si sono aggiunti incontri in momenti diversi dell'anno e su temi diversi con personaggi come (e.g.) F.Facchini, A. Fogar, G. Pinna.

Conclusioni

Concludendo questa sintetica nota riguardo le principali attività svolte nel corso del 2002, vale esprimere alcune considerazioni dal punto di vista della gestione amministrativa ed indicare alcune inderogabili necessità per il futuro.

Le scelte effettuate sono andate nella direzione (obbligata) di creare presupposti di crescita del personale, di maggiori capacità di interfacciarsi verso soggetti terzi, di migliore efficacia e creatività nonché capacità organizzativa.

Scopo dichiarato: far crescere l'autofinanziamento e l'interesse dei privati ad investire (con logica di comunicazione più che di mecenatismo) sulla Fondazione.

I primi risultati si sono visti già nel 2002, ed in parte hanno contribuito a colmare quella diminuzione del contributo pubblico di circa 180.000 € (peraltro conosciuta solo a metà Novembre con il contributo già impegnato allo scopo di impedire tagli per non utilizzo): senza questo sforzo il risultato economico sarebbe stato gravemente negativo nè sarebbe partito quel processo di rinnovamento oggi in atto.

Lo sbilancio passivo di 113.496,41 (che corregge in negativo il punto di lavoro del Cda e della Fondazione per il 2003 per l'obbligo statutario di ripristino) sarebbe stato invece positivo. Si ricorda al Cda una possibile correzione con l'utilizzo degli sbilanci attivi di esercizi precedenti (pari a 57.702,81 €).

Comunque non si può non ricordare e ribadire in questa sede come il Bilancio della Fondazione sia gravato di oneri tributari per 432.188 € che, a nostro avviso, costituiscono un'anomalia nella compatibilità di sistema di un soggetto che persegue istituzionalmente finalità di interesse generale. Per il presente e il futuro, sono evidenti non solo le necessità finanziarie ed economiche, ma anche i problemi di flusso di cassa (l'importante contributo pubblico viene erogato solitamente a Dicembre dell'anno di competenza - e anche per l'anno 2003 si temono ulteriori decurtazioni - e a Gennaio/Febbraio di quello successivo, mentre i Progetti di natura pubblica scontano spesso gravi ritardi nell'erogazione, tanto da metter la Fondazione nelle condizioni di dover anticipare fondi che non ha).

Il miglioramento gestionale, per poter proseguire, richiede interventi esterni (e.g.: la sistemazione della Palazzina Aereonavale da parte del Comune di Milano ci consentirebbe di risparmiare oltre 100.000 €/anno per magazzini esterni).

Alcune collezioni (Agricola, Tessile, forse nel futuro Trasporti) potrebbero trovare collocazione altrove, nell'annunciata logica di Museo in rete ma anche di Museo diffuso sul territorio e di Rete di Musei.

Il Progetto Parcheggio e sfruttamento dell'area sulla via Olona (con possibile rovesciamento dell'ingresso) comporta di nuovo un forte impegno del Comune, mentre il recupero e restauro di Siloteca e Cavallerizze sono legate all'accesso ai Fondi Lotto del Ministero dei Beni Culturali.

Nel frattempo occorrono urgentemente risorse per la gestione corrente.

Gli interventi recentemente attivati presso i privati costituiscono un altro banco di prova: la possibilità di ottenere contributi in conto gestione e non solo (quando ci sono) di tipo patrimoniale. Pur in presenza di normative fiscali di riferimento di cui non possiamo ancora una volta evitare di lamentare l'inadeguatezza.

Il Direttore Generale
Eugenio Galli



Milano, 28 Aprile 2003

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA
"LEONARDO DA VINCI"**

Sede sociale in Milano, via San Vittore 21

Fondo Dotazione lire 1.200.000.000.



RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2002

Signori Consiglieri,

Il Collegio preliminarmente ritiene di evidenziare che, riunitosi in data 17/04/03, ha potuto provvedere ad un esame parziale degli atti relativi al Bilancio consuntivo 2002, atteso che tale Bilancio risultava redatto non ancora in forma definitiva, era corredato da una nota integrativa in corso di elaborazione e non era stata ancora presentata la prescritta relazione sull'andamento della gestione di cui al 3° comma dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione.

Premesso quanto sopra, in occasione della su indicata seduta, il Collegio ha avuto modo di effettuare comunque un riscontro dei dati esposti in Bilancio con le relative schede contabili di riferimento, constatando tra l'altro il mancato accantonamento definitivo dell'IRAP relativa all'esercizio 2002, sussistendo comunque in Bilancio un accantonamento tecnico attendibile in considerazione della discrepanza temporale tra il termine per l'approvazione del Bilancio ed il termine per la produzione della dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Il bilancio ed i relativi allegati sono stati quindi esaminati in data 28/04/2003 nella loro stesura definitiva integrata e modificata rispetto a quanto preso in esame in data 17/04/2003.

Sulla base del predetto esame, si ritiene di riportare di seguito i dati riassuntivi contenuti nel bilancio 2002, evidenziando che detto bilancio chiude con un

disavanzo di Euro 113.496,41, mentre il bilancio relativo al precedente esercizio 2001 aveva esposto un **avanzo** di Euro 11.259,84. Al riguardo, si segnala la necessità che, da una parte, siano approfonditi, sotto l'aspetto gestionale, gli interventi finalizzati ad evitare l'emersione futura di ulteriori disavanzi gestionali, e, dall'altra, si proceda alla ricostituzione del pareggio entro il secondo esercizio successivo, come previsto dallo Statuto.

Il bilancio dell'esercizio si compendia nelle seguenti sintesi:

ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	26.411,24
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.279.749,13
CREDITI CORRENTI	1.661.000,09
CREDITI FINANZIARI	516.607,35
DISPONIBILITA'	179.361,15
RATEI E RISCONTI	51.333,19
TOTALE	3.714.462,15
PASSIVITA'	
FONDO DI DOTAZIONE	619.748,28
FONDO DI GESTIONE FINALIZZATO	103.291,38
FONDO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	568.102,59
AVANZI PORTATI A NUOVO	57.702,81
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-113.496,41
FONDO RISCHI	78.210,55
FONDO T.F.R.	401.725,90
DEBITI CORRENTI	1.816.105,91
RATEI E RISCONTI	183.071,14
TOTALE	3.714.462,15

CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.886.994,59
COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.928.163,33
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	49.728,52
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-16.250,95
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-7.691,16
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-105.805,25
DISAVANZO DI ESERCIZIO	-113.496,41

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è avuto modo di controllare a campione, sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della Fondazione, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto, accertando altresì la corretta tenuta della contabilità, ed è stata verificata inoltre, in più occasioni, la consistenza della cassa e degli altri valori di cui all'art. 2403 cod. civ. In particolare si è provveduto a controllare gli adempimenti richiesti dalla legislazione societaria, tributaria e del lavoro.

In ordine al bilancio, costituito dallo stato patrimoniale dal conto economico e dalla nota integrativa, si è accertata la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio netto integrate sul piano della tecnica dai principi recentemente emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione agli Enti non Commerciali.

Sulla base di quanto contenuto nella nota integrativa e nella relazione sull'andamento della gestione, che in questa sede si richiamano integralmente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- 1) il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli art. 2423, ~~2423~~ bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, del Codice Civile e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, in quanto applicabili alla Fondazione e secondo i già citati principi emanati in relazione agli Enti non Commerciali;
- 2) gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori;
- 3) gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della loro residuale possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati secondo le aliquote ordinarie fiscalmente vigenti;
- 4) i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e gli stessi, attualmente valorizzati ad Euro 1,00 saranno inseriti nei conti d'ordine, non sussistendone il titolo di proprietà, al valore peritato; i beni museali acquistati nel corso dell'esercizio sono stati interamente spesi e non ammortizzati;
- 5) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto del fondo svalutazioni crediti che risulta essere stato interamente utilizzato nell'esercizio per l'abbattimento di crediti divenuti inesigibili;
- 6) il debito verso l'erario per imposte dell'esercizio (IRAP) è stato iscritto tra i debiti tributari e nel conto economico tra le imposte e tasse; il calcolo è stato eseguito mediante l'accantonamento mensile dell'aliquota applicabile al costo del personale, che costituisce la parte assolutamente più rilevante, non essendo tecnicamente possibile addivenire alla chiusura del conteggio prima della elaborazione del modello Unico dell'esercizio 2002;
- 7) la quantificazione e l'identificazione dei ratei e risconti attivi e passivi è stata effettuata nella stretta osservanza della competenza temporale;

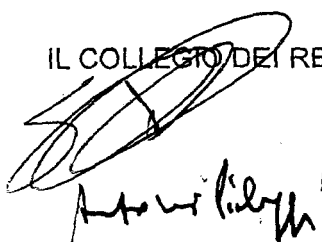
- 8) il fondo trattamento fine rapporto rappresenta integralmente il debito maturato a favore dei dipendenti a norma di contratto alla data del 31 dicembre 2002/~~del~~ netto di quanto eventualmente erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse; si ricorda che i dipendenti della Fondazione operano sostanzialmente in base a due contratti, specificatamente il CCNL Pubblico, CCNL Federculture;
- 9) il fondo rischi e oneri, precedentemente accantonato principalmente per presunti adeguamenti al fondo T.f.r., derivanti dal CCNL Pubblico, non è stato utilizzato nell'esercizio;
- 10) la particolare posta iscritta fra le immobilizzazioni materiali in corso e correlata alla voce Fondo contributi per investimenti, deriva dalla appostazione sia dello stato di avanzamento progettuale in corso sia del contributo ricevuto dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione del progetto medesimo;
- 11) per quanto attiene i debiti in contestazione indicati in Euro 329.804,00, se ne raccomanda un'attenta analisi per le implicazioni economico-finanziarie del caso.

Richiamato quanto sopra esposto riteniamo che i contenuti della nota integrativa e della relazione sulla gestione, sebbene quest'ultima esuli dalla nostra valutazione di merito, siano conformi alle prescrizioni di cui agli artt. 2427 e 2428 cod. civ. e aderenti alla presente relazione del Collegio Revisori redatta in ottemperanza all'art. 2429 Cod. Civ.

Premesso quanto sopra, con particolare riguardo a quanto evidenziato a proposito del disavanzo e dei debiti in contestazione, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002, come evidenziato e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e connessa Relazione sulla gestione.

Milano, li 28 aprile 2003

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002			
STATO PATRIMONIALE	31.12.2002	31.12.2001	variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Consistenza	29.839,41	6.245,82	23.593,59
Ammortamenti	-3.428,17	-1.249,16	-2.179,01
	26.411,24	4.996,66	21.414,58
II - Immobilizzazioni materiali			
Consistenza	2.541.287,56	2.098.301,50	442.986,06
Ammortamenti	-1.261.538,43	-1.160.742,33	-100.796,10
	1.279.749,13	937.559,17	342.189,96
III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	607,35	-607,35
Totale immobilizzazioni (B)	1.306.160,37	943.163,18	362.997,19
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II - Crediti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.555.832,94	381.387,75	1.174.445,19
- esigibili oltre l'esercizio successivo	105.167,15	0,00	105.167,15
	1.661.000,09	381.387,75	1.279.612,34
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	516.607,35	516.190,24	417,11
IV - Disponibilità liquide	179.361,15	1.964.233,64	-1.784.872,49
Totale attivo circolante (C)	2.356.968,59	2.861.811,63	-504.843,04
D) Ratei e risconti	51.333,19	3.989,53	47.343,66
TOTALE ATTIVO	3.714.462,15	3.808.964,34	-94.502,19
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione	619.748,28	619.748,28	0,00
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0,00	0,00
III - Riserve di rivalutazione	0,00	0,00	0,00
IV - Riserva legale	0,00	0,00	0,00
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0,00	0,00
VI - Fondo di Gestione Finalizzato	103.291,38	103.291,38	0,00
VI - Fondo contributi per investimenti	568.102,59	0,00	568.102,59
VI - bis Fondo di Gestione Operativa	0,00	748.862,50	-748.862,50
VII - Riserva straordinaria	0,00	0,00	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	57.702,81	46.442,97	11.259,84
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	-113.496,41	11.259,84	-124.756,25
Totale patrimonio netto (A)	1.235.348,65	1.529.604,97	-294.256,32
B) Fondi per rischi ed oneri	78.210,55	78.210,55	0,00
C) Trattamento di fine rapporto	401.725,90	420.275,17	-18.549,27
D) Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.816.105,91	1.212.620,88	603.485,03
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
	1.816.105,91	1.212.620,88	603.485,03
E) Ratei e risconti	183.071,14	568.252,77	-385.181,63
TOTALE PASSIVO	3.714.462,15	3.808.964,34	-94.502,19
CONTI D'ORDINE			
Altri conti d'ordine			
beni museali	1,00	0,00	1,00
beni librari	1,00	0,00	1,00
rischi	1,00	0,00	1,00
beni in comodato	50.000,00	0,00	50.000,00
totale altri conti d'ordine	50.003,00	0,00	50.003,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			
CONTO ECONOMICO			
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.641.569,01	1.515.229,64	126.339,37
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri proventi finanziari			
- altri proventi "LEONARDO DA VINCI"	748.862,50	0,00	748.862,50
- contributi in conto esercizio	3.496.563,08	3.019.137,37	477.425,71
	4.245.425,58	3.019.137,37	1.226.288,21
Totale valore della produzione (A)	5.886.994,59	4.534.367,01	1.352.627,58
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	682.735,89	422.956,70	259.779,19
7) Per servizi	1.597.715,81	1.792.618,77	-194.902,96
8) Per godimento di beni di terzi	105.756,30	131.756,41	-26.000,11
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.160.064,40	1.876.252,24	283.812,16
b) Oneri sociali	505.157,93	327.066,47	178.091,46
c) Trattamento di fine rapporto	72.267,51	75.199,43	-2.931,92
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
e) Altri costi	37.379,61	34.192,62	3.186,99
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali	2.179,01	1.249,16	929,85
b) Amm. delle immobilizzazioni materiali	100.796,10	95.816,06	4.980,04
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	0,00
13) Altri accantonamenti	0,00	748.862,50	-748.862,50
14) Oneri diversi di gestione	664.110,76	661.335,43	2.775,33
Totale costi della produzione (B)	5.928.163,32	6.167.305,81	-239.142,49
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-41.168,73	-1.632.938,80	1.591.770,07
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni			
- Relativi a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- Relativi a imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- Relativi a altre imprese	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- da imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- da imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- da altre imprese	0,00	0,00	0,00
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- da imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- da imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- altri proventi	54.484,50	24.389,14	30.095,36
	54.484,50	24.389,14	30.095,36
17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- altri interessi ed oneri finanziari	4.755,98	4.963,39	-207,41
	4.755,98	4.963,39	-207,41
Totale (15 + 16 - 17)	49.728,52	19.425,75	30.302,77
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00
	0,00	0,00	0,00

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Totale delle rettifiche (18 - 19)	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
- Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0,00	0,00	0,00
- Altri proventi	37.582,15	1.678.484,92	-1.640.902,77
	<u>37.582,15</u>	<u>1.678.484,92</u>	<u>-1.640.902,77</u>
21) Oneri			
- Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	0,00	0,00	0,00
- Imposte relative a esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
- Altri oneri	53.833,10	0,00	53.833,10
	<u>53.833,10</u>	<u>0,00</u>	<u>53.833,10</u>
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	-16.250,95	1.678.484,92	-1.694.735,87
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	-7.691,16	64.971,87	-72.663,03
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	105.805,25	53.712,03	52.093,22
26) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>-113.496,41</u>	<u>11.259,84</u>	<u>-124.756,25</u>



IL PRESIDENTE
Carlo Tognoli

Carlo Tognoli

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

Il Museo Nazionale della scienza e della tecnica “Leonardo da Vinci” di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della istruzione a decorrere dal 1 gennaio 2000 è stato trasformato nella Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” in forza di quanto disposto dall’articolo 4 del D. Lgs. 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell’ente pubblico preesistente. Lo statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000, è stato approvato con decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2000. Il presente bilancio corredato dalla nota integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall’articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423 bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali. La Fondazione intende peraltro tener parzialmente conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato il 28 febbraio 2001 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

In attuazione di quanto affermato si informa:

- 1) che l’esame del presente bilancio è stato effettuato dal collegio dei revisori in carica;
- 2) che la Fondazione in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso DPR 917/1986 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla fondazione stessa in base all’art. 65 2° comma lettera a), e, verificandosi le fattispecie, ai sensi dell’art. 13 bis lettera h), nonché dello stesso art. 65 2° comma lettere c-ter), c-quater), c-nonies) del DPR 917/86. Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l’imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.Lgs 346/1990 (come sostanzialmente modificato dalla legge 383/2001) e del D. Lgs. 347/1990.
- 3) Il personale in forza al 31.12.2002 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero
Dirigenti	1
Impiegati	58
Collaboratori	110
Totale	169

Al 31 dicembre 2002, 48 dipendenti erano assunti con un contratto a tempo indeterminato mentre 10 nel corso del 2002, sono stati assunti con contratto a tempo determinato. Si evidenzia come permangano a favore dei dipendenti in forza all'atto della trasformazione i diritti previsti a loro favore dal comma 10 dell'articolo 4 del citato decreto ministeriale.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2002 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, c. 1, C.C., e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 C.C..

Criteri di valutazione

Vi facciamo osservare che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 C.C.. In particolare, si osserva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori;
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite dalla normativa fiscale. Non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione in particolare la cella combustibile per Euro 636.274,90 e la nuova biblioteca Mursia per 55.354,76 Euro, entrata in funzione nel corso del 2003;
- i beni museali acquistati nel corso dell'esercizio, così come quelli librari, sono stati interamente spesi nel corso dello stesso e non hanno dato luogo al calcolo di ammortamenti. I beni museali trasferiti alla Fondazione dal preesistente Ente di diritto pubblico sono invece oggetto di perizia ancora in fase di redazione. Nel corso

dell'esercizio 2002 sono stati inseriti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore di 1,00 Euro avendo così modificato la posta prima indicata nella misura di 1 lira dal momento in cui saranno concluse le operazioni peritali si provvederà all'inserimento nei conti d'ordine del valore di perizia;

- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo. Il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'an o nel *quantum*;

- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;

- il contributo ricevuto nel corso dei precedenti esercizi dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di immobilizzazioni si riferisce ad un progetto recentemente portato a termine ma non ancora entrato in funzione alla data di chiusura dell'esercizio 2002. E' stato valorizzato, sulla base dei costi sostenuti tra le poste attive dello stato patrimoniale alla voce immobilizzazioni. L'ammontare del contributo ricevuto per 568.102 Euro che negli scorsi esercizi era stato sospeso, in applicazione del principio di competenza, attraverso l'appostazione di risconti passivi per un pari ammontare, è stato accantonato in apposito fondo del passivo e sarà imputato pro quota al conto economico a partire dall'esercizio in cui il bene sarà suscettibile di utilizzazione, a rettifica dell'ammortamento relativo all'immobilizzazione stessa;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni;

- l'accantonamento al fondo rischi specifico era stato appostato nel corso dell'esercizio 2000 e parzialmente utilizzato nel 2001 per incrementare il fondo Tfr in conseguenza dell'adeguamento del fondo al contratto di lavoro dei dipendenti pubblici entrato in vigore nel corso del 2001, che prevede un'applicazione retroattiva dei nuovi importi retributivi previsti, compresa la quota da accantonare a fondo trattamento di fine

rapporto. Esso viene prudenzialmente mantenuto in considerazione dei possibili oneri connessi a contenziosi con il personale dipendente;

Movimenti delle immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni e svalutazioni in relazione alle immobilizzazioni del Museo. Sono evidenziate a parte gli immobilizzi in corso non ancora ammortizzati.

cespite	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Software
costo storico	6.245,82	6.245,82
rivalutazioni precedenti	0,00	
svalutazioni precedenti	0,00	
ammortamenti precedenti	1.249,17	1.249,17
valore all'inizio del periodo	4.996,65	4.996,65
acquisizioni dell'esercizio	23.593,60	23.593,60
spostamenti dell'esercizio	0,00	
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0,00	
alienazioni dell'esercizio	0,00	
rivalutazioni dell'esercizio	0,00	
svalutazioni dell'esercizio	0,00	
ammortamenti dell'esercizio	2.179,01	2.179,01
valore a fine esercizio	26.411,24	26.411,24
rivalutazione totale	0,00	

La prima tabella è riferita alle immobilizzazioni immateriali:

Sono evidenziati a parte quegli immobilizzi che, non essendo ancora entrati in funzione, non sono oggetto di ammortamento.

cespite	IMPIANTI ATTREZZATURE E MACCHINARI	Attrezzature e arredamento	Macchine di proiezione e imp. sonore	Attrezzature Generiche	Attrezzature Specifiche e strumenti di laboratorio	Impianti attrezzature e macchinari
costo storico	687.357,87	289.795,13	31.407,26	87.208,85	195.318,37	83.628,26
rivalutazioni precedenti	0,00					
svalutazioni precedenti	0,00					
ammortamenti precedenti	529.554,25	188.154,80	29.154,29	51.712,18	192.787,84	67.745,14
valore all'inizio del periodo	157.803,62	101.640,33	2.252,97	35.496,67	2.530,53	15.883,12
acquisizioni dell'esercizio	47.908,75	-	17.079,60	-	30.829,15	-
spostamenti dell'esercizio	0,00					
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0,00					
alienazioni dell'esercizio	0,00					
rivalutazioni dell'esercizio	0,00					
svalutazioni dell'esercizio	0,00					
ammortamenti dell'esercizio	44.537,02	26.912,64	2.417,79	5.411,48	3.133,43	6.661,68
valore a fine esercizio	161.175,35	74.727,69	16.914,78	30.085,19	30.226,25	9.221,44
rivalutazione totale	0,00					

cespite	ALTRI BENI	Automezzi mobili e macchine d'ufficio	Macchine elettroniche e elettromeccaniche	Automezzi e mezzi di trasporto	Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	Attrezzature varie
costo storico	774.668,73	158.379,87	518.443,40	31.234,34	44.600,55	22.010,57
rivalutazioni precedenti	0,00					
svalutazioni precedenti	0,00					
ammortamenti precedenti	631.188,08	120.191,49	473.491,88	21.310,86	14.488,03	1.705,82
valore all'inizio del periodo	143.480,65	38.188,38	44.951,52	9.923,48	30.112,52	20.304,75
acquisizioni dell'esercizio	271.550,24	39.738,31	-	-	177.904,08	53.907,85
spostamenti dell'esercizio	0,00					
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0,00					
alienazioni dell'esercizio	0,00					
rivalutazioni dell'esercizio	0,00					
svalutazioni dell'esercizio	0,00					
ammortamenti dell'esercizio	56.259,09	11.321,17	19.791,46	5.721,73	13.351,57	6.073,16
valore a fine esercizio	358.771,80	66.605,52	25.160,06	4.201,75	194.665,03	68.139,44
rivalutazione totale	0,00					

La successiva tabella evidenzia le immobilizzazioni in corso non ancora ammortizzate:

cespite	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	cella	mursia+goppion f.do regione
costo storico	636.274,90	636.274,90	-
rivalutazioni precedenti	0,00		
svalutazioni precedenti	0,00		
ammortamenti precedenti	0,00	-	-
valore all'inizio del periodo	636.274,90	636.274,90	-
acquisizioni dell'esercizio	123.527,07	68.172,31	55.354,76
spostamenti dell'esercizio	0,00		
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	0,00		
alienazioni dell'esercizio	0,00		
rivalutazioni dell'esercizio	0,00		
svalutazioni dell'esercizio	0,00		
ammortamenti dell'esercizio	0,00	-	-
valore a fine esercizio	759.801,97	704.447,21	55.354,76
rivalutazione totale	0,00		

Variazioni nella consistenza dell'attivo e del passivo

Ormai giunti al terzo anno di esercizio dell'attività sotto la nuova struttura giuridica di carattere privatistico, è ormai possibile verificare le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	31.12.2001	incrementi	decrementi	31.12.2002
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0	0	0,00
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
Consistenza	6.245,82	23.594	0	29.839,41
Ammortamenti	-1.249,16	0	2.179	-3.428,17
	4.996,66	23.594	2.179	26.411,24
II - Immobilizzazioni materiali				
Consistenza	2.098.301,50	442.986	0	2.541.287,56
Ammortamenti	-1.160.742,33	0	100.796	-1.261.538,43
	937.559,17	442.986	100.796	1.279.749,13
III - Immobilizzazioni finanziarie	607,35	0	607	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	943.163,18	466.580	103.582	1.306.160,37
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	0,00	0	0	0,00
II - Crediti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	381.387,75	1.174.445	0	1.555.832,94
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	105.167	0	105.167,15
	381.387,75	1.279.612	0	1.661.000,09
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	516.190,24	417	0	516.607,35
IV - Disponibilità liquide	1.964.233,64	0	1.784.872	179.361,15
Totale attivo circolante (C)	2.861.811,63	1.280.029	1.784.872	2.356.968,59
D) Ratei e risconti	3.989,53	47.344	0	51.333,19
TOTALE ATTIVO	3.808.964,34	1.793.953	1.888.455	3.714.462,15
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione	619.748,28	0	0	619.748,28
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0,00	0	0	0,00
III - Riserve di rivalutazione	0,00	0	0	0,00
IV - Riserva legale	0,00	0	0	0,00
V - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0,00	0	0	0,00
VI - Fondo di Gestione Finalizzato	103.291,38	0	0	103.291,38
VI - Fondo contributi per investimenti	0,00	568.103	0	568.102,59
VI - bis Fondo di Gestione Operativa	748.862,50	0	748.863	0,00
VII - Riserva straordinaria	0,00	0	0	0,00
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	46.442,97	11.260	0	57.702,81
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.259,84	0	124.756	-113.496,41
Totale patrimonio netto (A)	1.529.604,97	579.362	873.619	1.235.348,65
B) Fondi per rischi ed oneri	78.210,55	0	0	78.210,55
C) Trattamento di fine rapporto	420.275,17	0	18.549	401.725,90
D) Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.212.620,88	603.485	0	1.816.105,91
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0	0	0,00
	1.212.620,88	603.485	0	1.816.105,91
E) Ratei e risconti	568.252,77	0	385.182	183.071,14
TOTALE PASSIVO	3.808.964,34	1.182.847	1.277.350	3.714.462,15

CREDITI E DEBITI

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 1.661.000 Euro. Ne fanno parte 1.154.616 Euro relativi a contributi da ricevere della CCIAA e del MIUR oltre a contributi minori (si tratta di somme prevalentemente già incassate nei primi mesi del 2003), 234.883 Euro per crediti verso clienti, 29.080 Euro per fatture da emettere, 37.602 Euro per note di credito da ricevere, 74.624 Euro di acconti IRAP, 25.024 Euro di anticipi a dipendenti per addizionali a loro carico. Oltre l'esercizio è rilevato il credito verso il Comune di Milano per un contributo stanziato nel corso dell'esercizio 1999 ma non ancora erogato a fronte del quale è stato comunque prudenzialmente appostato un fondo rischi specifico.

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 1.816.105 Euro e comprendono, oltre a poste minori, debiti commerciali per 1.229.410 Euro, fatture da ricevere per 200.184 Euro, debiti verso erario per 235.762 Euro, debiti verso enti previdenziali per 87.663 Euro. Si precisa che la voce debiti commerciali comprende somme in contestazione, relative alla gestione degli esercizi passati, per 329.804 Euro.

La Fondazione non ha in bilancio crediti e/o debiti a lungo termine scadenti oltre il quinquennio.

RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E RISERVE

La voce risconti attivi è composta, oltre a poste minori, dal rinvio di costi relativi a polizze assicurative e a locazioni passive. La voce ratei attivi è composta da competenze attive sui conti correnti oltre a poste minori. La voce risconti passivi, sempre oltre a poste minori, si riferisce a contributi ricevuti dalla Regione Lombardia a fronte di progetti in corso: Cenacolo per 144.246 Euro e didattica per 35.700 Euro. La somma relativa al contributo a suo tempo ricevuto dal Ministero dell'ambiente a fronte della cella combustibile, come già riferito, è stato imputato tra i conti di patrimonio netto.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Trattandosi di beni parzialmente di terzi e comunque indisponibili per la Fondazione, i beni museali trasferiti dal preesistente ente pubblico, unitamente ai beni librari, erano stati inseriti lo scorso esercizio tra i conti d'ordine al valore di una lira. Risultano oggi

evidenziati ad un Euro. Una volta terminata la perizia in corso di redazione, che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari, si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

La Fondazione non ha rilasciato fideiussioni e/o garanzie a suo carico.

In considerazione dei rischi di insorgenza di debiti connessi a procedimenti legali in corso si reputa opportuno mantenere l'appostazione nel sistema dei conti d'ordine dell'importo per memoria già di 1 lira ed oggi di un Euro. Tra i conti d'ordine nell'esercizio sono stati rilevati Euro 50.000,00 di attrezzature informatiche concesse alla Fondazione in comodato d'uso.

PROVENTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni pari a 1.641.569 Euro è così composto (dati in migliaia di Euro):

Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	307
Vendita biglietti mostre	813
Visite guidate e laboratori interattivi	348
Altre prestazioni di servizi	171

ALTRI PROVENTI

L'ammontare complessivo degli altri proventi è relativo ai contributi in conto esercizio per 3.469.563 Euro ed all'utilizzo del fondo accantonato lo scorso esercizio quanto a 748.862 Euro.

Non si hanno proventi da attività di raccolta fondi svolta nei confronti del pubblico.

AMMONTARE DEI PROVENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Inesistenti.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI

La Fondazione ha conseguito interessi attivi per 54.484 Euro e sostenuto oneri finanziari per 4.755 Euro.

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA TRIBUTARIA

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono stimati pari a 105.805 Euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 4,25% all'imponibile determinato, a partire dal 1

gennaio 2002, sulla base del metodo cosiddetto retributivo ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 446 del 1997.

L'IVA indetraibile che ha raggiunto nell'esercizio l'importo di Euro 326.383, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge solo parzialmente attività soggetta ad imposta ed imponibile.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI

La Fondazione, ancora sulla base del decreto interministeriale del 3.12.1996 per quanto riguarda le indennità di carica del collegio di revisione e del decreto interministeriale del 10.5.1996 per ciò che riguarda l'indennità di carica dei componenti del Consiglio d'Amministrazione e dei Revisori ha imputato compensi e spese per complessivi 21.013 Euro.

FONDO DI DOTAZIONE E ALTRI FONDI DEL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione, che, in seguito al ricevimento, nel corso dell'anno 2000 del contributo della Regione Lombardia per un miliardo di lire, risultava all'inizio dell'esercizio pari a 619.748 Euro, è rimasto immutato nel corso del 2002.

Si può osservare come, nel conto dell'esercizio, si sia provveduto ad utilizzare il fondo apposto lo scorso esercizio per 748.862 Euro.

Quanto al disavanzo dell'esercizio di 113.496,41 Euro si ricorda che, ai sensi del comma 6 del citato articolo 4, la Fondazione ha l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi.

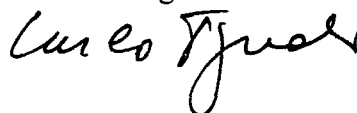
FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione finalizzato, pari a lire 103.291 Euro, immutato, permane in contropartita di un credito nei confronti del Comune di Milano, già esistente nel bilancio al 31.12.1999, riferito ad un contributo a favore di iniziative promosse dalla fondazione a cui il Comune di Milano ha già deliberato di partecipare senza però ancora corrispondere quanto previsto in apposita convenzione.

Milano, li 28 Aprile 2003

Il Presidente

Carlo Tognoli



**FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA
E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»**

ESERCIZIO 2003

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

**Consiglio di Amministrazione della Fondazione
Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia
Leonardo da Vinci**

Seduta del 26 Aprile 2004

Consiglieri e Revisori	P	G	A
Carlo Tognoli	x		
Marino Golinelli	x		
Michele Perini		x	
Giulio Ballio		x	
Giulio Boscagli	x		
Enrico Decleva	x		
Carla Di Munno Malavasi		x	
Mario Fierli	x		
Marcello Fontanesi	x		
Paola Iannace		x	
Fabio Pistella		x	
Silvio Rubbia	x		
Sergio Vaglieri	x		
Vincenzo Nastro	x		
Antonio Pileggi	x		

Legenda: **P** presente, **G** assente giustificato, **A** assente

Partecipa alla riunione il Direttore Generale Fiorenzo Galli che svolge le funzioni di Segretario.

Alle ore 15.15 il Presidente Tognoli constatata la presenza del numero legale dà inizio alla riunione per trattare il seguente odg:

- 1) approvazione verbale seduta precedente;
- 2) discussione per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2003;

- 3) nomina commissione per l'affidamento gestione calore stagione 2004 - 2005;
- 4) comunicazioni del Presidente;
- 5) varie ed eventuali

Punto 1 all'odg.: approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente verificato che tutti i Consiglieri hanno ricevuto la bozza del verbale, chiede se ci sono modifiche e/o integrazioni. Nulla emergendo il verbale viene approvato all'unanimità.

Punto 2 all'odg.: discussione per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2003

Il Presidente invita, alle ore 15.30, il consulente Dr. Bianchi e il controller Dr. Distefano a prendere parte alla seduta per proseguire la trattazione del punto 2 dell'odg.

Il Presidente ringrazia il Consiglio per la buona, corretta ed efficace impostazione che lo stesso ha dato alla Fondazione. La politica delle tariffe e della promozione sia didattica che dello spazio per convegni, ha dato buoni risultati di gestione. Sottolinea in particolare i risultati ottenuti nonostante le gravi difficoltà finanziarie dovute anche agli ormai cronici ritardi con cui pervengono i finanziamenti dello Stato e degli Enti locali.

Inoltre ricorda che con la trasformazione dell'Ente Pubblico in Fondazione, la stessa ha dovuto liquidare una quota significativa dei 444.000 euro del trattamento di fine rapporto maturato dal personale dipendente dell'Ente Pubblico e mai trasferita alla fondazione. Il Presidente ricorda che, ovviamente, questa problematica è stata sottoposta in modo reiterato dal Direttore Generale al Ministero vigilante e che già lo scorso anno si era richiesto ai Soci Fondatori uno stanziamento straordinario a copertura.

Il Presidente dopo la lettura della nota integrativa e della relazione sulla gestione passa la parola al Dr. Bianchi per la relazione tecnica del Consuntivo.

Dopo l'approfondita e dettagliata relazione inizia il dibattito e il Consigliere Rubbia chiede e ottiene l'analisi della tabella relativa alle specifiche economiche e finanziarie dei progetti.

Il Presidente passa la parola al Presidente del Collegio dei Revisori Vaglieri che procede alla lettura della relativa relazione (all. 1).

Riprende la parola il Presidente Tognoli e nel suggerire l'approvazione del Bilancio propone la totale copertura del disavanzo dell'esercizio precedente rimandando a nuovo la differenza pari a 3.796,18 euro.

Il Consiglio unanime approva.

Punto 3 all'odg.: nomina commissione per l'affidamento gestione calore stagione 2004 – 2005

Il Consiglio delibera di istituire una commissione per l'affidamento gestione calore stagione 2004 – 2005 nominando:

Fiorenzo Galli presidente, Salvatore Sutura (Dirigente) e Claudia Garzon (Responsabile settore tecnico) componenti effettivi; Verena Spessato (Ufficio Acquisti) e Angela Borrelli (Ufficio Tecnico) componenti supplenti; Giuseppe Distefano (controller) Segretario

Punto 4 all'odg.: comunicazioni del Presidente

Il Presidente commentando la statistica visitatori aggiornata al 23/4/04 (all. 2.), sottolinea l'incremento dei visitatori.

Il Presidente comunica a nome del Consigliere Iannace, oggi non presente, che la Provincia sottoscriverà una convenzione erogando un contributo proposto in linea di massima in 50.000 euro.

Il Presidente informa che al fine di proseguire con l'elaborazione delle linee generali e del piano strategico della Fondazione sia importante istituire un comitato scientifico.

Il Presidente propone le seguenti personalità:

Marco Albini, Enrico Bellone, Fiorenzo Galli, Giulio Giorrello, Francesco Monico, Emanuele Severino, Salvatore Sutera.

Il Presidente è particolarmente grato per l'appoggio e il sostegno ricevuto dal consigliere Rubbia che coordinerà i lavori del Comitato e ai Rettori per l'individuazione dei componenti tecnici e accademici.

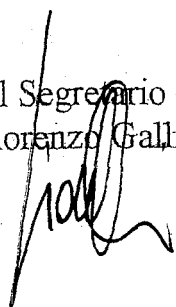
Il Direttore Generale comunica di aver ricevuto da parte della direzione del Deutsches Museum la richiesta di ospitare nella loro galleria dedicata ai simboli della cultura scientifica Europea, un busto raffigurante Leonardo da Vinci, sottolineando così un importante segno di amicizia e gemellaggio con il nostro Museo. Per la commissione del busto stesso si prevede indicativamente una spesa di 10.000 euro.

Il Consiglio unanime approva l'impegno di spesa.

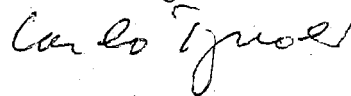
Il Presidente inoltre annuncia che nel prossimo Consiglio si consegnerà un documento di verifica del bilancio intermedio (semestrale) e un testo contenente le modifiche statutarie al fine di permettere alla Camera di Commercio di partecipare alla Fondazione.

Null'altro avendo da discutere alle ore 16.30 la riunione è tolta.

Il Segretario
Fiorenzo Galli



Il Presidente
Carlo Tognoli



Relazione sulla gestione dell'anno 2003

Premesse relative all'attività organizzativa e gestionale

Politica organizzativa

Nel corso del 2003 è proseguita la politica organizzativa indirizzata al continuo miglioramento dell'attività gestionale (diminuzione e razionalizzazione dei costi di gestione) e il parallelo e necessario investimento sul Capitale Umano; unitamente alla valorizzazione patrimoniale e al miglioramento dell'out_put del Museo, proporzionalmente alle risorse disponibili e alla progressiva crescita del processo di maturazione delle rinnovande strutture interne.

Tutto ciò secondo gli indirizzi espressi attraverso le linee guida e con le realizzazioni operative rese possibili grazie al comune lavoro di Presidenza - Organi di Governo e Direzione Generale.

Tale azione ottempera anche alle indicazioni ricevute sia dall'ente vigilante (MIUR) che dalla Corte dei Conti con la nota finale della relazione del 15 aprile 2003

Contributo straordinario 2000/2002

Si segnala che quello del 2003 è il primo bilancio della Fondazione a non godere, per competenza, del contributo straordinario della L. 6/2000 pari a 861.065 € l'anno per il 2000 – 2001 - 2002. E' stato comunque confermato, con un leggero aumento che lo porta a 970.000 €, il contributo triennale (2003 / 2004 / 2005) della stessa legge.

Dopo la diminuzione da 1.403.614 € a 1.284.578 € (conseguenti a decisioni di contenimento della spesa pubblica) il contributo ex legge n. 549 del 28 dicembre 1995 – art.1, comma 40 - per il 2003 è stato confermato.

Come è stato confermato quello di 265.836 € da parte del Comune di Milano.

Questi tre valori completano i contributi dei soci in conto gestione, per un totale di 2.520.415 €.

Va segnalato il contributo economico erogato per il terzo anno consecutivo dalla Camera di Commercio di Milano: il contributo totale nel triennio 2001-2002-2003 è di 464.000 €.

Le esigenze di crescita della Fondazione rendono comunque indispensabile continuare ad alimentare le condizioni che renderanno possibile la crescita dell'autofinanziamento per realizzare le diverse attività istituzionali.

Capitale Umano

Nel corso del 2003, le trattative con le OOSS e con il personale, hanno ricondotto a contratto privato quasi tutti i dipendenti della Fondazione.

I residui tre dipendenti che hanno optato per rimanere in ambito pubblico, avranno collocazione nel 2004.

Riguardo il personale, ribadiamo che ancora non ha trovato soluzione amministrativa l'erogazione del TFR - relativo al momento del passaggio da Ente Pubblico a Fondazione Privata - pari a 444.842 €, e che quindi i dipendenti che hanno lasciato la Fondazione nel corso del 2003 sono ancora stati liquidati con fondi finanziati dalla gestione.

L'azione di progressiva eliminazione del precariato, che è da sempre fra le priorità dell'attuale Direzione Generale, è proseguita nel 2003.

Ciò in ragione della situazione contrattuale di molti collaboratori già co.co.co., della Legge delega per il mercato del lavoro 30/2003 (legge Biagi) e del riconosciuto sottodimensionamento della struttura del Capitale Umano della Fondazione cui, in proporzione alle risorse disponibili, stiamo progressivamente ponendo rimedio.

Il combinato di qualificazione del Capitale Umano e assegnazione di Progetti (di natura Pubblica e Privata) alla Fondazione, ha quindi consentito di ottenere il necessario pareggio di bilancio (anche con il recupero del disavanzo 2003), grazie ai ricavi da produzione interna ottenuti dai Progetti stessi.

A ciò ha contribuito anche, dal punto di vista economico, una decisa riduzione dei costi di produzione.

Prosegue comunque l'azione di valorizzazione patrimoniale (anche se con dimensioni inferiori rispetto al previsto per lo slittamento al 2004 del Progetto Est).

Andamento gestionale

Dopo l'azione di "downsizing" (che è ancora in corso ma che si sta ovviamente esaurendo) gli oneri gestionali torneranno tuttavia a crescere, sia per naturale tendenza all'aumento generale dei costi, sia a causa del recupero di aree espositive da accudire, sia infine per necessità di gestione dei migliorati servizi al pubblico (audiovisivi, interattività, mostre, maggiore pulizia e manutenzione etc.).

Con i sempre più frequenti interventi sugli spazi del Museo e in parallelo con il primo intervento sull'immobile da parte del Comune di Milano (facciata su via e piazza S. Vittore, diverse coperture, diversi serramenti, quadri e sottoquadri elettrici), il 2003 ha dato sostanziale continuità ai lavori di miglioramento riguardo l'immobile e lay out (sezioni, laboratori e spazi tecnici) dando il maggiore risalto agli aspetti inerenti alla sicurezza.

A tale riguardo è ormai completo il quadro di riferimento per gli obblighi normativi riguardo la 626, ISO 9000 e medicina del lavoro (piano della sicurezza), anche in relazione al contributo di professionisti esterni, all'individuazione di responsabili interni e di appositi corsi di formazione per tutto il personale.

Piano strategico

Tutto il lavoro preparatorio svolto in questi primi e fondamentali anni dalla nascita e dall'avvio della Fondazione, necessita quindi di proseguire dotando, entro il 2004, la Fondazione di un Piano Strategico che ne individui il percorso futuro, unitamente al "master plan" del Museo.

Allo stato attuale esaminiamo ora i principali Progetti sviluppati nel 2003 che, comunque in coerenza rispetto alle linee guida espresse dagli Organi di Governo, costituiscono il riferimento finanziario, organizzativo e strategico su cui la Fondazione sta lavorando per proseguire le proprie azioni di rinnovamento, pur nelle scarse disponibilità finanziarie in un contesto economico non certo brillante.

Progetti di natura pubblica

1) Le giornate della Scienza (Primavera della Scienza)

Si tratta di un “contenitore informatico”, relativo ai Progetti per la diffusione della Cultura Scientifica su tutto il territorio nazionale, che ha coinvolto 10 Direzioni Regionali Scolastiche con oltre 1250 Progetti realizzati e segnalati (v. anche # 14).

2) SET (che si svilupperà operativamente nel 2004) per la realizzazione di un programma informatico multimediale – didattico – interattivo di grande valore educativo destinato ad essere utilizzato dal sistema scolastico nazionale.

Questi Progetti, oltre a rappresentare elemento di prova della crescente fiducia operativa del MIUR nei confronti della Fondazione (ne è testimonianza anche l'aumento del contributo triennale da fondo della L. 6/2000), hanno costituito un ottimo banco di prova per il personale coinvolto, oggetto di quella qualificazione professionale strategica già citata nella premessa di questa relazione.

3) Cinema

Il 2003 ha visto completarsi il tormentato iter burocratico per il restauro finanziato grazie al FRISL della Regione Lombardia. I lavori proseguiranno quindi nel 2004, con la necessità di trovare ulteriori risorse o sponsor tecnici per il completamento operativo (poltrone, sistemi di proiezione, sistemi acustici, corpi illuminanti), dal momento che il finanziamento a suo tempo ottenuto non può coprire questi costi. E' inoltre necessario dare indirizzo alla Direzione Generale per finalizzare i rapporti con soggetti terzi e/o proporre soluzioni interne per la valorizzazione dello spazio, tenendo anche conto della necessità di recupero della quota (ventennale) di 884.174,21 € (44.208,72 € annui) per la prevista restituzione del finanziamento alla Regione Lombardia a partire dal 2005.

4) Cenacolo

L'inizio lavori ha subito ritardi causa i tempi burocratici per i necessari accordi con la Soprintendenza. Le attività sono tuttavia iniziate (restauro conservativo e ripristino della Sala) e termineranno nel Settembre 2004, restituendo alla Fondazione (grazie al contributo di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo) una bellissima Sala che unisce il valore storico e artistico al possibile (e tradizionale) utilizzo come "location" per incrementare le entrate da eventi e manifestazioni.

5) scienza under 18

Giunto alla sua VII edizione, l'iniziativa – che ha avuto nel 2003 un finanziamento straordinario difficilmente replicabile – si inquadra ormai stabilmente nel più ampio Progetto di "Primavera della Scienza".

Di comune accordo con la Direzione Regionale Scolastica, la manifestazione ha assunto dimensione Regionale. (4 sedi nel 2003)

6) 7) 8) FSE Divulgatori, Eventi, Attività Visiva

I tre progetti in parola (l'ultimo avrà termine nel 2004) hanno reso possibile in parte la selezione di personale per il Museo (divulgatori), in parte la crescita professionale del nostro personale coinvolto nell'organizzazione e nella formazione e – pur minimamente - per l'acquisizione di materiale utile alla valorizzazione patrimoniale e delle attività del Museo (tutti).

Si tratta tuttavia di un filone che si ridurrà drasticamente dal 2004, sia per la diminuzione dei finanziamenti che per la crescita di numerosi altri impegni in Progetti da parte del nostro personale coinvolto.

9) telecamere

Progetto ridotto nelle sue dimensioni finanziarie (per indisponibilità di fondi della Regione Lombardia) da 124.000 € a 35.000 €, verrà ripreso nel 2004.

10) Socrates

Progetto Europeo molto valido per la sua natura didattica e di presenza nel contesto museale europeo, ma che quando concepito (2001) non era stato pensato per fornire ricavi da produzione interna.

11) Pannelli fotovoltaici

Esaurito operativamente nel 2003, avrà termine con la rendicontazione al MinAmbiente nel 2004 e la liquidazione della quota residua.

12) Convenzione Regione

Conclusa amministrativamente nel 2003, si svilupperà nel corso del 2004 riguardando attività di restauro e conservazione di reperti del Museo e organizzazione di corsi sia per il personale interno che per i curatori di alcuni Musei Scientifici Lombardi.

Una quota sarà invece destinata allo sviluppo del Progetto Est con modalità da concordarsi nella seconda metà del 2004 in ragione della maturazione del Progetto stesso.

13) II conferenza dei Musei Lombardi

Convegno organizzato presso le nostre Sale.

14) Le giornate della Scienza II

La drastica diminuzione del finanziamento in parola, a causa della suddivisione delle quote disponibili per accordi annuali e di Programmi della L. 6. 2000 (fisse dal 2000) con nuovi e diversi soggetti, ci ha costretti a diminuire il gruppo operativo utilizzando quote - parte di personale in organico o dedito ad altri Progetti e destinando quindi al loro emolumento il contributo economico ricevuto.

Progetti di natura Privata

1) Progetto Est

la fase 1/1 ha potuto realizzarsi solo in parte per lo slittamento del Progetto – causa necessità amministrative – al 2004 (la convenzione operativa è stata siglata nel novembre 2003).

Una quota del lavoro preparatorio, realizzato nel 2003, è stato rendicontato e interamente riconosciuto.

La fase 1/2, di conseguenza, slitterà al 2004.

2) Cenacolo

La quota di lavori in carico a Fondazione Cariplo si svilupperà nel 2004.

3) Camera di Commercio

Le iniziative legate ai finanziamenti di Camera di Commercio riguardano soprattutto la riqualificazione di aree museali e la messa a punto di normative. In questo senso si sono sviluppate le attività del 2002 - 2003. Il contributo del 2003 (solo in parte utilizzato nell'anno di competenza) riguarderà anche attività legate allo sviluppo del Piano Strategico del Museo.

4) Sala Falk

Grazie a un contributo del Gruppo omonimo è stata riorganizzata la Sala Falk, completata con un riordino museale e restauro dei reperti, con un area video e con la realizzazione di un nuovo impianto elettrico.

5) Anniversario del Museo

Il 17 febbraio nella ricorrenza del 50° anniversario della Fondazione del Museo, una manifestazione di "Museo Aperto" alla Città (con ingresso gratuito) ha visto, con la partecipazione del Sindaco Albertini e dell'Assessore alla Cultura Carrubba, l'ingresso al Museo nella giornata di oltre 15.000 visitatori.

Durante l'anno si sono svolti ulteriori manifestazioni di "Museo Aperto" (1° Maggio, 15 Agosto) con un numero importante di visitatori.

La Mostra fotografica sul 1953 (prodotta a cura dei nostri servizi) e inaugurata dal Sindaco Albertini, ha avuto consenso di pubblico e di critica.

I costi sono stati coperti dagli "sponsor", primo fra tutti Banca Popolare di Milano.

6) Le conversazioni musicali – concerti jazz

La conferma di TDK come sponsor del Museo, finanziatrice della realizzanda nuova sezione "Suono", che sostituirà nel 2004 la vecchia sezione "Acustica", ha comportato l'ingresso di questa Società come sostenitrice delle iniziative musicali del Museo (fra le quali il concerto del 17 giugno per il 50°, che ha originato il ciclo jazz del 2004).

8) Mostra Matemilano

Realizzata dall'Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Matematica e dall'Università degli Studi di Trento - Dipartimento di Matematica, il suo successo (100% di prenotazioni da parte delle Scuole) ha portato al prolungamento della stessa dal Gennaio al Maggio 2004. Numerosi i visitatori anche nei festivi e nei fine settimana.

9) Mostra DNA

Realizzata con finanziamento della F. Buzzati Traversi (Prof. Piero Benedetti) l'esposizione – proseguita poi fino a marzo 2004 - comporterà l'erogazione alla Fondazione di un contributo utile al pagamento dei costi da noi sostenuti e al riallestimento di una parte della mostra nell'ambito dell'area di Biotech del Progetto Est, nel 2004.

10) Antiquaria

La Fondazione ha partecipato con un proprio "stand" di oltre 100 mq, finanziato dagli antiquari Milanesi, alla mostra "Antiquaria" presso la Fiera di Milano, sempre nell'ambito delle manifestazioni per la celebrazione del 50° anniversario.

Le mostre a carattere scientifico e storico, le iniziative di taglio culturale aperte alla città, hanno consentito una comunicazione che ha rilanciato l'immagine del Museo e favorito la partecipazione del pubblico.

Altri Progetti

Stima patrimoniale

Sono stati stimati circa il 30% degli oggetti.

Si è provveduto a rinforzare i gruppi operativi di esperti affiancati al nostro personale, per cui si è posto l'obiettivo di ottenere la stima di circa l'80% dei reperti entro il 2004.

Cella

Il dicembre 2003 ha visto la ripartenza sperimentale del Progetto sulla base delle richieste a suo tempo formulate dalla Fondazione, cioè la presa in carico operativa della cella (ed i relativi oneri) da parte di un soggetto idoneo come AEM.

Ciò consentirà di ottenere (inizio 2004) lo sconto fiscale per cogenerazione (UTF).

Allo stato attuale, tuttavia, non è certo che sia possibile la gestione della cella senza oneri eccessivi per il Museo.

Sezione Aerea

Il 17 dicembre 2003 (anniversario del 1° volo del "Flyer" dei fratelli Wright) ha visto la riapertura della Sezione Aerea (per 660 mq): a Marzo 2004 faranno seguito la linea Motori (per 200 mq), e – infine – il riallestimento completo del piano "+ 8" (l'intera sezione è pari a 1.460 mq) a Settembre 2004.

Sono stati messi a norma gli impianti elettrici e di sicurezza, comprese balaustre, corrimano, vetrine.

L'allestimento e la grafica sono stati interamente autoprodotti.

Risultano comunque mancanti i servizi igienici al piano e l'ascensore (per i portatori di handicap): lavori straordinari di pertinenza della proprietà.

Ricordiamo che l'intera palazzina, per alcuni aspetti, è incompleta e necessita di interventi straordinari. Molti di questi vengono volta a volta realizzati a nostra cura (e spesa) in assenza del dovuto e tempestivo intervento della proprietà stessa.

Questo tema è in realtà molto ampio e riguarda l'intera area del Museo.

Una specifica relazione è in preparazione a cura degli uffici Tecnici della Fondazione, mentre sin dal 2001 la proprietà stessa è in possesso di rapporti dettagliati e richieste di intervento.

Nell'estate del 2003, grazie al contributo operativo dell'Aeronautica Militare (e in prima persona del G.S.A. Giulio Mainini, comandante della I Regione Aerea) sono stati restaurati i tre modelli esterni F84, F86, G91.

Sezione Navale

Il Progetto museologico è stato completato e presentato al Responsabile del Comune di Milano (Dr. Guerri) ed è stato approvato.

Ciò comporterà l'erogazione (in 2 "tranches") del contributo di totali 103.000 € alla Fondazione, previsti dalla specifica convenzione per l'unificazione dei due musei navali.

A quota 0 (piano terra) della palazzina Aeronavale i reperti sono stati posizionati e, entro l'estate 2004, saranno dotati anche di grafiche e di allestimenti.

Seguirà la quota -5 (1° piano inferiore) mentre già i magazzini a quota -9 (2° piano inferiore) sono in avanzata fase di realizzazione e già parzialmente operativi.

Al fine di eliminare materiale non recuperabile (vedi allestimenti) è stata rinnovata la commissione bilaterale per la relativa dismissione.

Per questi due piani valgono le considerazioni già evidenziate per la quota +8 (sezione Aerea). Nel corso del 2004, grazie alla Convenzione siglata con la Regione Lombardia nel Dicembre 2003, sarà possibile realizzare una fitta serie di restauri (massiccio di prua della "stella polare", collezione di quadreria navale, ed altro) i quali

saranno inoltre oggetto di corsi di formazione per restauro e conservazione sia per il nostro personale preposto sia – in ottemperanza alla convenzione stessa – per alcuni curatori dei Musei Scientifici Lombardi coinvolti nella iniziativa a cura della Regione.

Rapporti internazionali

Nel Novembre del 2003, durante la manifestazione annuale di “Ecsite” (l’organizzazione Internazionale che annovera le Istituzioni volte alla diffusione delle conoscenze scientifiche in Europa), abbiamo siglato un patto di gemellaggio con il “Deutsches Museum” che comporterà attività operative in grado di iniziare un riallineamento della nostra Fondazione a livello Internazionale.

Per il 2004 è previsto il rinnovo della Convenzione con ICOM Italia, da sempre presente con i propri uffici presso il Museo.

Marketing

Il 2003 ha visto nascere un’attività intensa di Marketing e Fund Raising: si sono poste le basi per ulteriori sviluppi per il 2004, anno di notevole intensità per la maturazione di importanti progetti (EST – Cinema – Cenacolo – e riallestimento di Sezioni e Laboratori), cui il servizio di marketing e Fund Raising potrà dare l’indispensabile contributo.

Conclusione

I risultati economici e gestionali conseguiti nel 2003, pur essendo soddisfacenti, non possono che considerarsi come i primi passi di un lungo percorso, destinato ad aumentare la capacità di crescita per autofinanziamento della Fondazione.

Anche il Capitale Umano è largamente sottodimensionato rispetto alle esigenze di gestione, manutenzione e crescita della fondazione e del Museo e la Legge Biagi, in cronica assenza di disponibilità finanziarie, ha contribuito a pressare le disponibilità del personale necessario in questa delicata fase della vita della Fondazione.

L’estensione alle “guide” dei principi della legge potrebbero avere effetti gravissimi sulla gestione dell’attività museale.

I passaggi, per il 2004, saranno quelli della realizzazione degli importanti progetti destinati a cambiare anche visivamente la qualità del Museo (EST, Cinema, Cenacolo, Navale, Aerei, etc...) cui dovrà però aggiungersi l'avvio di un importante cambiamento, un salto di qualità nella comunicazione, l'elaborazione di un adeguato Master Plan, il definitivo affermarsi di una strategia di rete che coinvolga sul territorio altri e diversi soggetti Pubblici e Privati.

È indubbio che ciò avviene in un periodo in cui alla possibile grande generosità di pochi si è sostituita la minore (per ragioni contingenti) generosità di molti.

Ciò comporta un lavoro di raccolta di consensi e fondi sempre più intenso, certosino e personalizzato, la riqualificazione continua del Capitale Umano che dovrà avere sempre maggiori caratteristiche di disponibilità e flessibilità, di competenza e professionalità, la ricerca di una sempre più efficace gestione con l'eliminazione (per migliorate attitudini o per sostegno esterno) di costi, per sostituirli quindi con investimenti destinati a sviluppare, realizzare e rendere possibile un Progetto di "Public Understanding of Science" (ancora non si è trovata una dizione italiana che ne renda completamente il concetto) che è la nostra missione.

In questo contesto è decisamente corretto ribadire la necessità di forme normative (e fiscali) più adeguate, anche sull'esempio di altri Paesi Europei ed una Politica di Rete sul territorio che migliori l'efficacia delle risorse disponibili.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA**"LEONARDO DA VINCI"**

Sede sociale in Milano, via San Vittore 21

Fondo Dotazione Euro 103.291,38=

RELAZIONE DEL COLLEGIO REVISORI AL BILANCIO CONSUNTIVO 2003

Signori Consiglieri,

Il Collegio preliminarmente ritiene doveroso sottolineare che gli atti (Stato patrimoniale – Conto Economico - Nota Integrativa) relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2003, sono stati regolarmente messi a disposizione del Collegio in data 7 aprile scorso, quindi nel pieno rispetto dei termini previsti dalla legge e dall'art. 13 dello Statuto vigente, mentre la Relazione Sulla Gestione, prescritta dal 3° comma dell'art. 5 dello Statuto della Fondazione, è stata presentata in data 20 aprile scorso.

Premesso quanto sopra, in occasione della odierna seduta, il Collegio ha avuto modo di effettuare, dopo una analisi preliminare globale, un riscontro a campione dei dati esposti in Bilancio con le relative schede contabili di riferimento, constatando l'accantonamento dell'IRAP relativa all'esercizio 2003 in via provvisoria ed unicamente in relazione alla parte "retributiva", sussistendo comunque in Bilancio un accantonamento tecnico attendibile in considerazione della discrepanza temporale tra il termine per l'approvazione del Bilancio ed il termine per la produzione della dichiarazione fiscale dell'esercizio.

Sulla base del predetto esame, si ritiene di riportare di seguito i dati riassuntivi contenuti nel bilancio 2003, evidenziando che detto bilancio chiude con un avanzo di Euro 59.589,78, mentre il bilancio relativo al precedente esercizio 2002 aveva esposto un disavanzo di Euro -113.496,41. Al riguardo, si sottolinea che l'avanzo

dell'esercizio in esame è sufficiente a coprire i riporti dei disavanzi precedenti pari a
euro -55.793,60=

Il bilancio dell'esercizio si compendia nelle seguenti sintesi:

ATTIVITA'	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	192.074,81
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.318.304,69
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	581,53
CREDITI CORRENTI	1.555.303,77
DISPONIBILITA'	443.083,82
RATEI E RISCONTI	99.165,58
TOTALE	3.608.514,20
PASSIVITA'	
FONDO DI DOTAZIONE	103.291,38
FONDO DI GESTIONE FINALIZZATO	103.291,38
FONDO CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI	1.349.435,47
DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-55.793,60
AVANZO DI ESERCIZIO	59.589,78
FONDO RISCHI E ONERI	130.791,57
FONDO T.F.R.	364.073,26
DEBITI CORRENTI	1.097.872,11
RATEI E RISCONTI	455.962,85
TOTALE	3.608.514,20
CONTO ECONOMICO	
VALORE DELLA PRODUZIONE	5.865.239,70
COSTI DELLA PRODUZIONE	-5.842.509,27
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	559,27
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	151.840,28
RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0

RISULTATO ANTE IMPOSTE	175.129,98
IMPOSTE DI ESERCIZIO	-115.540,20
AVANZO DI ESERCIZIO	59.589,78

Nel corso dell'esercizio, attraverso le verifiche periodiche e la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, si è avuto modo di controllare, a campione sotto l'aspetto formale, l'amministrazione della Fondazione, vigilando sull'osservanza della Legge e dello Statuto e accertando altresì la corretta tenuta della contabilità. E' stata verificata anche la consistenza della cassa e degli altri valori di cui all'art. 2403 cod. civ. In particolare, si è provveduto a controllare gli adempimenti richiesti dalla legislazione societaria, tributaria e del lavoro.

In ordine al bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, si è accertata la sua corrispondenza alle risultanze delle scritture contabili, nonché l'osservanza delle norme stabilite dal codice civile per la valutazione del patrimonio netto integrate sul piano della tecnica dai principi recentemente emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in relazione agli Enti non Commerciali.

Sulla base di quanto contenuto nella nota integrativa e nella relazione sull'andamento della gestione, che in questa sede si richiamano integralmente, si ritiene opportuno sottolineare quanto segue:

- 1) il bilancio è stato redatto conformemente alle disposizioni degli art. 2423, 2423 bis, 2423ter, 2424, 2424bis, 2425, 2425bis, del Codice Civile e secondo i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile, in quanto applicabili alla Fondazione e secondo i già citati principi emanati in relazione agli Enti Non Commerciali;
- 2) gli oneri relativi a più esercizi classificati nelle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti al costo di acquisto compresi gli oneri accessori (costo storico);

- 3) gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati in modo congruo sulla base della loro residuale possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati secondo le aliquote ordinarie fiscalmente vigenti;
- 4) i beni museali confluiti nella Fondazione sono tuttora oggetto di perizia atta a stabilirne il valore corrente e l'inserimento degli stessi, attualmente valorizzati ad Euro 1,00 nei conti d'ordine, sussistendone il titolo di proprietà al valore peritato;
- 5) i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo ed al netto del fondo svalutazioni crediti che risulta essere stato interamente utilizzato nell'esercizio precedente per l'abbattimento di crediti inesigibili; anche i debiti rappresentano poste correnti al presumibile valore di liquidazione;
- 6) il debito verso l'erario per imposte dell'esercizio (IRAP) è stato iscritto tra i debiti tributari e nel conto economico tra le imposte e tasse; il calcolo è stato eseguito mediante l'accantonamento mensile dell'aliquota applicabile al sistema retributivo (retribuzioni dipendenti, retribuzioni collaboratori coordinati e continuativi e retribuzioni collaboratori occasionali), che costituisce la parte assolutamente più rilevante, non essendo tecnicamente possibile addivenire alla chiusura del conteggio prima della elaborazione del modello Unico dell'esercizio 2003;
- 7) la quantificazione e l'identificazione dei ratei e risconti attivi e passivi è stata effettuata nell'osservanza della competenza temporale;
- 8) il fondo trattamento fine rapporto rappresenta integralmente il debito maturato a favore dei dipendenti a norma di contratto alla data del 31 dicembre 2003, al netto di quanto eventualmente erogato ai dipendenti per anticipazioni concesse e/o dimissioni; si ricorda che i dipendenti della Fondazione operano sostanzialmente in base a due contratti, specificatamente il CCNL Pubblico in fase di esaurimento (3 soggetti) e il CCNL Federculture;
- 9) il fondo rischi e oneri, precedentemente accantonato principalmente per presunti adeguamenti al fondo T.f.r., derivanti dal CCNL Pubblico, è stato

utilizzato nell'esercizio principalmente per dimissioni e modifiche dell'inquadramento contrattuale;

- 10) il Fondo contributi per investimenti (euro 1.349.435) è costituito dai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente (euro 568.102) e dalla Regione Lombardia (euro 516.456) e diversi per la realizzazione dei relativi progetti;
- 11) il Fondo di Gestione Finalizzato (euro 103.291) è stato iscritto a fronte del credito nei confronti del Comune di Milano, esistente dal 1999, ancora da incassare.

Pertanto è da segnalare che, a seguito della determinazione n.20 del 18 aprile 2003 della Corte dei Conti – Sezione controllo enti, concernente la gestione relativa all'anno 2001, il Ministero vigilante, con nota protocollo n. 671 del 30 maggio 2003, ha posto in evidenza la necessità di "porre rimedio con sollecitudine" a due "carenze" riscontrate dalla stessa Corte dei Conti. Tali carenze si riferiscono alla mancata adozione dell'apposito regolamento previsto dall'art. 10 dello Statuto e all'esigenza di provvedere alla formulazione del piano dei costi, della contabilità analitica e porre in essere il controllo di gestione. In relazione a quanto sopra, il Collegio rivolge invito a colmare con tempestività le suindicate carenze, prendendo tuttavia atto che sono in fase di attuazione le iniziative del caso quantomeno in relazione alle prime impostazioni delle attività inerenti il controllo di gestione.

Premesso quanto sopra, il Collegio ritiene di poter esprimere il proprio parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2003, come evidenziato e costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e Relazione sulla Gestione.

Milano, li 26 aprile 2004

IL COLLEGIO DEI REVISORI



PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

STATO PATRIMONIALE	31.12.2003	31.12.2002	variazioni
ATTIVO			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni			
I - Immobilizzazioni immateriali			
Consistenza	218.570,81	29.839,41	188.731,40
Ammortamenti	-26.496,00	-3.428,17	-23.067,83
	192.074,81	26.411,24	165.663,57
II - Immobilizzazioni materiali			
Consistenza	2.747.155,59	2.541.287,56	205.868,03
Ammortamenti	-1.428.850,90	-1.261.538,43	-167.312,47
	1.318.304,69	1.279.749,13	38.555,56
III - Immobilizzazioni finanziarie	581,53	0,00	581,53
Totale immobilizzazioni (B)	1.510.961,03	1.306.160,37	204.800,66
C) Attivo circolante			
I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00
II - Crediti:			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.452.012,39	1.555.832,94	-103.820,55
- esigibili oltre l'esercizio successivo	103.291,38	105.167,15	-1.875,77
	1.555.303,77	1.661.000,09	-105.696,32
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	0,00	516.607,35	-516.607,35
IV - Disponibilità liquide	443.083,82	179.361,15	263.722,67
Totale attivo circolante (C)	1.998.387,59	2.356.968,59	-358.581,00
D) Ratei e risconti	99.165,58	51.333,19	47.832,39
TOTALE ATTIVO	3.608.514,20	3.714.462,15	-105.947,95
PASSIVO			
A) Patrimonio netto			
I - Fondo di dotazione	103.291,38	103.291,38	0,00
II - Fondo di Gestione Finalizzato	103.291,38	103.291,38	0,00
III - Fondo contributi per investimenti	1.349.435,47	1.084.559,49	264.875,98
IV - Utili (perdite) portati a nuovo	-55.793,60	57.702,81	-113.496,41
V - Utile (perdita) dell'esercizio	59.589,78	-113.496,41	173.086,19
Totale patrimonio netto (A)	1.559.814,41	1.235.348,65	324.465,76
B) Fondi per rischi ed oneri	130.791,57	78.210,55	52.581,02
C) Trattamento di fine rapporto	364.073,26	401.725,90	-37.652,64
D) Debiti			
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.872,11	1.816.105,91	-718.233,80
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00
	1.097.872,11	1.816.105,91	-718.233,80
E) Ratei e risconti	455.962,85	183.071,14	272.891,71
TOTALE PASSIVO	3.608.514,20	3.714.462,15	-105.947,95
CONTI D'ORDINE			
Altri conti d'ordine			
beni museali	1,00	1,00	0,00
beni librari	1,00	1,00	0,00
rischi	1,00	1,00	0,00
beni in comodato	0,00	50.000,00	-50.000,00
totale altri conti d'ordine	3,00	50.003,00	-50.000,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	6,00	100.006,00	-100.000,00

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.890.835,43	1.641.569,01	249.266,42
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0,00	0,00	0,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
5) Altri ricavi e proventi			
- altri proventi	37.061,69	748.862,50	-711.800,81
- contributi in conto esercizio	3.937.342,58	3.496.563,08	440.779,50
	<u>3.974.404,27</u>	<u>4.245.425,58</u>	<u>-271.021,31</u>
Totale valore della produzione (A)	<u>5.865.239,70</u>	<u>5.886.994,59</u>	<u>-21.754,89</u>

B) Costi della produzione

6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	316.772,51	682.735,89	-365.963,38
7) Per servizi	1.598.696,76	1.597.715,81	980,95
8) Per godimento di beni di terzi	132.822,32	105.756,30	27.066,02
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	2.555.695,99	2.160.064,40	395.631,59
b) Oneri sociali	521.433,26	505.157,93	16.275,33
c) Trattamento di fine rapporto	100.778,32	72.267,51	28.510,81
d) Trattamento di quiescenza e simili	0,00	0,00	0,00
e) Altri costi	63.360,66	37.379,61	25.981,05
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. delle immobilizzazioni immateriali	23.067,83	2.179,01	20.888,82
b) Amm. delle immobilizzazioni materiali	167.312,46	100.796,10	66.516,36
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
d) Svalutaz. dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0,00	0,00	0,00
12) Accantonamenti per rischi	36.173,42	0,00	36.173,42
13) Altri accantonamenti	16.407,60	0,00	16.407,60
14) Oneri diversi di gestione	309.988,14	664.110,76	-354.122,62
Totale costi della produzione (B)	<u>5.842.509,27</u>	<u>5.928.163,32</u>	<u>-85.654,05</u>

Differenza tra valore e**costi della produzione (A-B)**

	<u>22.730,43</u>	<u>-41.168,73</u>	<u>63.899,16</u>
--	------------------	-------------------	------------------

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni			
- Relativi a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- Relativi a imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- Relativi a altre imprese	0,00	0,00	0,00
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
16) Altri proventi finanziari			
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- da imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- da imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- da altre imprese	0,00	0,00	0,00
b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
d) Proventi diversi dai precedenti			
- da imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- da imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- da imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- altri proventi	7.339,39	54.484,50	-47.145,11
	<u>7.339,39</u>	<u>54.484,50</u>	<u>-47.145,11</u>

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

17) Interessi ed altri oneri finanziari			
- verso imprese controllate	0,00	0,00	0,00
- verso imprese collegate	0,00	0,00	0,00
- verso imprese controllanti	0,00	0,00	0,00
- altri interessi ed oneri finanziari	6.780,12	4.755,98	2.024,14
	<u>6.780,12</u>	<u>4.755,98</u>	<u>2.024,14</u>
Totale (15 + 16 - 17)	559,27	49.728,52	-49.169,25
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
18) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	0,00	0,00	0,00
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0,00	0,00	0,00
	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
Totale delle rettifiche (18 - 19)	0,00	0,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari			
20) Proventi			
- Plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	0,00	0,00	0,00
- Altri proventi	175.542,77	37.582,15	137.960,62
	<u>175.542,77</u>	<u>37.582,15</u>	<u>137.960,62</u>
21) Oneri			
- Minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n.14)	0,00	0,00	0,00
- Imposte relative a esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
- Altri oneri	23.702,49	53.833,10	-30.130,61
	<u>23.702,49</u>	<u>53.833,10</u>	<u>-30.130,61</u>
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	151.840,28	-16.250,95	168.091,23
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)	<u>175.129,98</u>	<u>-7.691,16</u>	<u>182.821,14</u>
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	115.540,20	105.805,25	9.734,95
26) Utile (perdita) dell'esercizio	<u>59.589,78</u>	<u>-113.496,41</u>	<u>173.086,19</u>

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2003

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnica “Leonardo da Vinci” di Milano, ente pubblico istituito con legge 2 aprile 1958, n. 332 sottoposto alla vigilanza del Ministero della istruzione a decorrere dal 1 gennaio 2000 è stato trasformato nella Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia “Leonardo da Vinci” in forza di quanto disposto dall’articolo 4 del D. Lgs. 20 luglio 1999 n. 258 per incorporazione del patrimonio dell’ente pubblico preesistente. Lo statuto della Fondazione, approvato ai sensi del citato articolo con delibera n. 3/2000 del 20 febbraio 2000, è stato approvato con decreto del 21 aprile 2000 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 8 maggio 2000. Il presente bilancio corredato dalla nota integrativa è redatto, in forza di quanto richiesto dall’articolo 5 dello Statuto, con applicazione – per quanto compatibili - dei principi di cui agli articoli 2423 bis e seguenti del codice civile e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di enti non commerciali. La Fondazione intende peraltro tener parzialmente conto del Documento sotto forma di raccomandazione approvato il 28 febbraio 2001 dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti.

In attuazione di quanto affermato si informa:

- 1) che l’esame del presente bilancio sarà effettuato dal collegio dei revisori in carica;
- 2) che la Fondazione in quanto ente dotato di personalità giuridica che persegue esclusivamente finalità educative, di istruzione e di ricerca è assoggettata alle norme di cui al capo III dello stesso Decreto Legislativo 12 dicembre 2003 n. 344 istitutivo dell’IRES in forza della Legge Delega n. 80 del 7 aprile 2003 e permette ai donatori di poter dedurre quanto elargito alla fondazione stessa in base all’art. 100 2° comma lettera a), e, verificandosi le fattispecie, ai sensi dell’art. 15 lettera h), nonché dello stesso art. 100 2° comma lettere e), f), m) del citato D. Lgs 344/2003. Si rendono altresì applicabili alle relative fattispecie le agevolazioni riguardanti l’imposta sulle successioni e donazioni nonché le imposte ipotecarie e catastali previste dagli articoli 3 del D.Lgs

346/1990 (come sostanzialmente modificato dalla legge 383/2001) e del D. Lgs. 347/1990.

3) Il personale in forza al 31.12.2003 alla Fondazione è suddiviso come segue:

Categoria	Numero
Dirigenti	1
Impiegati	58
Collaboratori	103
Totale	162

Nel corso dell'esercizio ci sono state 11 assunzioni, di cui 5 per collaborazioni coordinate e continuative trasformate in rapporto di lavoro dipendente in forza del decreto legislativo 10 settembre 2003 n 276 (Legge Biagi).

Si evidenzia come permangano a favore dei 3 residui dipendenti pubblici in forza all'atto della trasformazione i diritti previsti a loro favore dal comma 10 dell'articolo 4 del citato decreto ministeriale.

Il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2003 di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423-bis, c. 1, C.C., e criteri di valutazione di cui all'art.2426 C.C..

Criteri di valutazione

Vi facciamo osservare che i criteri di valutazione sono conformi alle disposizioni dell'art.2426 C.C.. In particolare, si osserva quanto segue:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto che comprende anche i costi accessori.
- gli ammortamenti delle immobilizzazioni sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione, e sono stati stimati corrispondenti alle aliquote ordinarie

stabilite dalla normativa fiscale. Non si è provveduto ad ammortizzare i cespiti non ancora entrati in funzione in particolare la cella combustibile per euro 704.447,21.

- I beni museali trasferiti alla Fondazione dal preesistente Ente di diritto pubblico sono invece oggetto di perizia ancora in fase di redazione. Nel corso dell'esercizio 2003 sono stati inseriti, come anche il patrimonio librario, nei conti d'ordine al valore di un euro avendo così modificato la posta prima indicata nella misura di 1 lira. Dal momento in cui saranno concluse le operazioni peritali si provvederà all'inserimento nei conti d'ordine del valore di perizia.

- i crediti sono iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo. Il debito verso l'erario per imposte a carico dell'esercizio è stato riportato tra i debiti e non tra gli accantonamenti riservati unicamente a poste rettificative non aventi caratteristica della certezza nell'an o nel *quantum*;

- nel rispetto del generale principio di correlazione dei costi e dei ricavi vi è stata necessità di iscrivere in bilancio poste rettificative secondo la loro competenza temporale. Si ricorda inoltre che, sulla base della normativa vigente, le partite sospese o a scadere che non rappresentano costi o ricavi comuni a più esercizi sono state registrate tra i debiti ed i crediti;

- i contributi su progetti finanziati da enti pubblici e da enti privati si riferiscono sia alle somme a fronte di oneri d'esercizio sia a quelle per specifici investimenti. Per una loro corretta rappresentazione in bilancio, la quota parte, a fronte di costi spendibili nel periodo, è stata iscritta tra i ricavi con eventuale rettifica attraverso i risconti passivi in base alla competenza economica; la prevalente quota parte dei contributi, a fronte di beni pluriennali che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri, è stata accantonata direttamente in un apposito fondo del passivo. I contributi, così stanziati nel fondo, saranno imputati pro quota al conto economico a rettifica dell'ammortamento relativo ai beni stessi. Attraverso questa impostazione contabile, si realizza più efficacemente il principio di correlazione costi - ricavi: l'onere per il consumo-utilizzo del cespite, avvenuto nell'esercizio e misurato dall'ammortamento, risulta, infatti, bilanciato dall'imputazione simmetrica di un componente positivo, costituito dall'utilizzo del contributo precedentemente accantonato. In altri termini, il costo del cespite, sospeso tra le immobilizzazioni in quanto di durata ultrannuale, e ripartito

mediante l'ammortamento tra i diversi esercizi è, contestualmente, rettificato attraverso l'utilizzo del contributo, che ne ha consentito l'acquisizione;

- l'accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto è calcolato in base alla normativa vigente di legge e di contratto e rappresenta quanto maturato a carico della fondazione a favore dei dipendenti in forza a fine esercizio al netto di quanto erogato a titolo di anticipazioni.

- gli accantonamenti al fondo "rischi specifici", appostati a partire dall'esercizio 2000, vengono prudenzialmente mantenuti ed incrementati in considerazione, sia dei possibili oneri connessi a contenziosi con il personale dipendente, sia per gli impegni a garanzia rilasciata a fronte dei beni detenuti in comodato dalla Fondazione.

Movimenti delle Immobilizzazioni

Si evidenziano di seguito acquisti, ammortamenti, spostamenti, rivalutazioni e svalutazioni in relazione alle immobilizzazioni del Museo. Sono evidenziati a parte quegli immobilizzi che, non essendo ancora entrati in funzione, non sono oggetto di ammortamento.

La prima tabella è riferita alle immobilizzazioni immateriali:

cespite	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Software	Fidejussioni	Altre Immateriali
costo storico	29.839,41	29.839,41	-	-
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	3.428,17	3.428,17	-	-
valore all'inizio del periodo	26.411,24	26.411,24	-	-
acquisizioni dell'esercizio	188.731,40	702,24	17.731,93	170.297,23
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	23.067,83	6.038,11	-	17.029,72
valore a fine esercizio	192.074,81	21.075,37	17.731,93	153.267,51
rivalutazione totale	-	-	-	-

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La presente tabella si riferisce agli impianti, attrezzature e macchinari:

cespite	IMPIANTI, ATTREZZATURE E MACCHINARI	Attrezzature e Arredamento (di Sala)	Macchine di Proiezione e Impianto Sonoro	Attrezzature Generiche (Officina, Falegnameria)	Attrezzature Specifiche (strumenti di Laboratorio)	Impianti, Attrezzature e Macchinari
costo storico	790.621,38	345.149,89	48.486,86	87.208,85	226.147,52	83.628,26
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	574.091,25	215.067,42	31.572,08	57.123,67	195.921,27	74.406,82
valore all'inizio del periodo	216.530,13	130.082,47	16.914,78	30.085,18	30.226,25	9.221,44
acquisizioni dell'esercizio	159.030,11	70.350,33	7.179,25	-	40.679,60	40.820,93
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	75.869,29	37.469,25	4.426,79	5.319,03	15.350,69	13.303,53
valore a fine esercizio	299.690,95	162.963,55	19.667,24	24.766,16	55.555,17	36.738,84
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

Il seguente prospetto riguarda la categoria degli "altri beni":

cespite	ALTRI BENI	Macchine d'Ufficio	Macchine Elettroniche ed Elettriche	Automezzi e Mezzi di Trasporto	Macchine Elettromeccaniche ed Elettroniche	Attrezzatura Varia
costo storico	1.046.218,96	198.118,18	518.443,40	31.234,34	222.504,63	75.918,42
rivalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
svalutazioni precedenti	-	-	-	-	-	-
ammortamenti precedenti	687.447,16	131.512,66	493.283,33	27.032,59	27.839,60	7.778,98
valore all'inizio del periodo	358.771,80	66.605,51	25.160,07	4.201,75	194.665,03	68.139,44
acquisizioni dell'esercizio	46.837,92	19.750,89	27.087,03	-	-	-
spostamenti dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-	-	-
ammortamenti dell'esercizio	91.443,20	14.018,31	19.464,61	1.691,76	44.500,93	11.767,59
valore a fine esercizio	314.166,53	72.338,10	32.782,49	2.509,99	150.164,10	56.371,85
rivalutazione totale	-	-	-	-	-	-

La successiva tabella evidenzia le immobilizzazioni in corso non ancora ammortizzate:

cespite	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	CELLA
costo storico	704.447,21	704.447,21
rivalutazioni precedenti	-	-
svalutazioni precedenti	-	-
ammortamenti precedenti	-	-
valore all'inizio del periodo	704.447,21	704.447,21
acquisizioni dell'esercizio	-	-
spostamenti dell'esercizio	-	-
utilizzo fondo amm.to dell'esercizio	-	-
alienazioni dell'esercizio	-	-
rivalutazioni dell'esercizio	-	-
svalutazioni dell'esercizio	-	-
ammortamenti dell'esercizio	-	-
valore a fine esercizio	704.447,21	704.447,21
rivalutazione totale	-	-

Variazioni nella Consistenza dell'Attivo e del Passivo

Di seguito vengono indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle poste dello Stato Patrimoniale:

	31.12.2002	Incrementi	decrementi	31.12.2003
ATTIVO				
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni				
I - Immobilizzazioni immateriali				
Consistenza	29.839,41	188.731,40	0,00	218.570,81
Ammortamenti	-3.428,17	0,00	23.067,83	-26.496,00
	26.411,24	188.731,40	23.067,83	192.074,81
II - Immobilizzazioni materiali				
Consistenza	2.541.287,56	205.868,03	0,00	2.747.155,59
Ammortamenti	-1.261.538,43	0,00	167.312,47	-1.428.850,90
	1.279.749,13	205.868,03	167.312,47	1.318.304,69
III - Immobilizzazioni finanziarie	0,00	581,53	0,00	581,53
Totale immobilizzazioni (B)	1.306.160,37	395.180,96	190.380,30	1.510.961,03
C) Attivo circolante				
I - Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
II - Crediti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.555.832,94	0,00	103.820,55	1.452.012,39
- esigibili oltre l'esercizio successivo	105.167,15	0,00	1.875,77	103.291,38
	1.661.000,09	0,00	105.696,32	1.555.303,77
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	516.607,35	0,00	516.607,35	0,00
IV - Disponibilità liquide	179.361,15	263.722,67	0,00	443.083,82
Totale attivo circolante (C)	2.356.968,59	263.722,67	622.303,67	1.998.387,59
D) Ratei e risconti	51.333,19	47.832,39	0,00	99.165,58
TOTALE ATTIVO	3.714.462,15	706.736,02	812.683,97	3.608.514,20
PASSIVO				
A) Patrimonio netto				
I - Fondo di dotazione	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38
II - Fondo di Gestione Finalizzato	103.291,38	0,00	0,00	103.291,38
III - Fondo contributi per investimenti	1.084.559,49	264.875,98	0,00	1.349.435,47
IV - Utili (perdite) portati a nuovo	57.702,81	0,00	113.496,41	-55.793,60
V - Utile (perdita) dell'esercizio	-113.496,41	173.086,19	0,00	59.589,78
Totale patrimonio netto (A)	1.235.348,65	437.962,17	113.496,41	1.559.814,41
B) Fondi per rischi ed oneri	78.210,55	0,00	0,00	130.791,57
C) Trattamento di fine rapporto	401.725,90	0,00	37.652,64	364.073,26
D) Debiti				
- esigibili entro l'esercizio successivo	1.816.105,91	0,00	718.233,80	1.097.872,11
- esigibili oltre l'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.816.105,91	0,00	718.233,80	1.097.872,11
E) Ratei e risconti	183.071,14	272.891,71	0,00	455.962,85
TOTALE PASSIVO	3.714.462,15	710.853,88	869.382,85	3.608.514,20

Per quanto riguarda le attività immobilizzate, si evidenzia l'incremento globale della loro consistenza per € 395.181 rispetto all'esercizio precedente dovuto all'investimento dei contributi ricevuti in beni destinati a permanere negli esercizi futuri.

CREDITI E DEBITI

I crediti contabilizzati nell'attivo circolante ammontano complessivamente a 1.555.304 euro. Ne fanno parte, oltre a poste minori, 970.000 euro relativi a contributi da ricevere del MIUR successivamente incassati nel mese di febbraio dell'esercizio in corso, 341.364 euro per crediti verso clienti, 7.050 euro per fatture da emettere, 99.487 euro di acconti IRAP, 22.560 euro di anticipi a dipendenti. Oltre l'esercizio è rilevato il credito di 103.291 euro verso il Comune di Milano.

I debiti risultanti dallo stato patrimoniale sono pari a 1.097.872 Euro che comprende, oltre a poste minori, debiti commerciali per 613.072 Euro, fatture da ricevere per 142.522 Euro, Debiti verso erario per 178.226 Euro, Debiti verso enti previdenziali per 101.636 Euro, Debiti verso il personale dipendente per 47.134 Euro, Debiti verso il Collegio dei Revisori per 13.415 Euro.

RATEI E RISCONTI, ALTRI FONDI E RISERVE

La voce risconti attivi è composta, oltre a poste minori, dal rinvio di costi relativi a polizze assicurative e a locazioni passive. La voce ratei attivi è composta da competenze attive sui conti correnti oltre a poste minori. La voce risconti passivi, oltre a poste minori, si riferisce ai contributi incassati, ma di competenza degli esercizi successivi.

Il rinvio per competenza è stato determinato sulla base dell'avanzamento dei progetti cui i contributi fanno riferimento. Si precisa che oggetto di risconto sono unicamente quelle somme ricevute a fronte di oneri di esercizio, che, se di competenza, darebbero luogo a ricavi.

ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI DELL'ATTIVO

La Fondazione non ha capitalizzato alcun onere finanziario nell'esercizio.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE

Trattandosi di beni parzialmente di terzi e comunque indisponibili per la Fondazione, i beni museali trasferiti dal preesistente ente pubblico, unitamente ai beni librari, erano stati inseriti lo scorso esercizio tra i conti d'ordine al valore di una lira. Risulta oggi evidenziato ad un euro. Una volta terminata la perizia in corso di redazione che individuerà e valorizzerà in modo analitico i beni museali e librari, si provvederà ad inserirli nel sistema dei conti d'ordine al loro valore di perizia.

In considerazione dei rischi possibili di insorgenza di debiti connessi a procedimenti legali in corso si reputa opportuno mantenere l'appostazione nel sistema dei conti d'ordine dell'importo per memoria già di 1 lira ed oggi di un euro.

PROVENTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo dei proventi di vendita e prestazioni pari a 1.890.835,43 euro è così composto (dati in migliaia di euro):

Servizi di locazione, noleggi e aree attrezzate	489
Vendita biglietti	837
Visite guidate e laboratori interattivi	383
Altre prestazioni di servizi	182
Totale	1.891

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La voce “altri ricavi e proventi” è suddivisa nelle sottoclassi “contributi in conto esercizio” e “altri proventi”.

L'ammontare complessivo dei “contributi in conto esercizio” di competenza è pari a 3.937.343 euro e così composto (dati in migliaia di euro):

Contributo MIUR	2.254.579
Contributo Comune Milano	258.230
Contributi da Sostenitori	101.057
Contributi per Progetti Pubblici	781.994
Contributi per Progetti Privati	409.165
Contributi per Laboratori	124.712
Altri Contributi	7.606
Totale	3.937.343

La sottoclasse “altri proventi” è invece costituita dall'utilizzo del fondo per contributi in conto investimenti per 37.041 Euro determinato in base all'ammortamento dei cespiti, a cui si riferiscono i contributi accantonati.

COMPONENTI STRAORDINARI

Il bilancio è influenzato da un saldo attivo delle partite straordinarie per euro 151.840 dovute a 175.542 euro di sopravvenienze attive relative alle già citate transazioni su debiti pregressi già in contestazione al netto di euro 23.702 di sopravvenienze passive.

AMMONTARE DEI PROVENTI DELLE PARTECIPAZIONI

Inesistenti.

SUDDIVISIONE DEGLI INTERESSI E DEGLI ONERI FINANZIARI

La Fondazione ha conseguito proventi finanziari per 7.339 Euro e sostenuto oneri finanziari per 6.622 Euro:

PROVENTI FINANZIARI

Interessi Attivi su C/C	860
Interessi su Titoli	6.301
Altri	178
Totale	7.339

ONERI FINANZIARI

Interessi Passivi su C/C	4.882
Altri Interessi Passivi	1.898
Totale	6.780

INFORMAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA TRIBUTARIA

Il bilancio è inciso, per competenza, da oneri tributari che, in attesa della definizione della dichiarazione modello UNICO, sono stimati pari a 115.540 euro per l'IRAP. Tale importo deriva dalla applicazione dell'aliquota del 4,25% all'imponibile determinato, a partire dal 1 gennaio 2003, sulla base del metodo cosiddetto retributivo ai sensi dell'articolo 10 del D.Lgs. 446 del 1997.

L'IVA indetraibile, che ha raggiunto nell'esercizio, l'importo di circa 300.000 euro, risulta a carico della Fondazione in quanto questa svolge prevalentemente attività escluse dall'imposta o da essa esenti.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI

Nel corso dell'esercizio sono stati imputate le indennità di carica del Collegio di Revisione per 16.561 euro. Per quanto riguarda i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono stati attribuiti compensi.

FONDO DI DOTAZIONE E ALTRI FONDI DEL PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione iniziale ammonta ad euro 103.292. Il patrimonio netto comprende inoltre il "fondo patrimoniale contributi per investimenti" per complessivamente euro 1.349.435 costituito dal contributo della Regione Lombardia di 516.456 euro da impiegarsi in attività immobilizzate; dal contributo del Ministero dell'Ambiente per € 568.102. Nel Fondo è stata accantonata quella parte dei contributi su progetti finanziati investita in beni che determineranno un beneficio anche negli esercizi futuri (euro 301.917); il fondo è stato utilizzato per un ammontare pari alla quota di ammortamento annua relativa ai contributi accantonati (euro 37.041).

Quanto all'avanzo dell'esercizio di 59.589,78 euro si ricorda che, in presenza di un disavanzo dell'esercizio precedente non ancora coperto pari ad euro 55.793,60, ai sensi del comma 6 del citato articolo 4 dello Statuto, la Fondazione ne è tenuta all'utilizzo per la ricostituzione del patrimonio entro i due esercizi successivi. Si propone pertanto che il consiglio voglia sin d'ora provvedere alla totale copertura del disavanzo rimandando a nuovo la differenza pari ad euro 3.796,18.

FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione finalizzato, pari a lire 103.291 euro, è stato iscritto a fronte del credito nei confronti del Comune di Milano già esistente nel bilancio al 31.12.1999 ma non ancora incassato.